SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 5 maggio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Consiglio superiore della magistratura

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 112

Ministero dell'economia e delle finanze

CIRCOLARE 21 aprile 2006, n. **17.**

Assestamento di bilancio per l'anno finanziario 2006.

CIRCOLARE 28 aprile 2006, n. **18.**

Previsioni di bilancio per l'anno finanziario 2007 e per il triennio 2007-2009.

06A04301-06A04302

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 113

ARAN
AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003.

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il secondo biennio economico 2004-2005.

06A04272-06A04271

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 2006.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dall'on. prof. Giulio Tremonti dalla carica di Ministro dell'economia e delle finanze e conferimento dell'incarico di reggere *ad interim* il medesimo Dicastero al Presidente del Consiglio dei Ministri on. dott. Silvio Berlusconi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Considerato che, a seguito della nomina a Vice Presidente della Camera dei deputati, il Ministro dell'economia e delle finanze on. prof. Giulio Tremonti ha rassegnato le proprie dimissioni;

Visto l'art. 9, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'on. prof. Giulio Tremonti dalla carica di Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 2.

L'on. dott. Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri, è incaricato di reggere *ad interim* il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 maggio 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 5, foglio n. 4

06A04371

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 2006.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dall'on. Mario Baccini dalla carica di Ministro senza portafoglio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Considerato che, a seguito della nomina a Vice Presidente del Senato della Repubblica, il Ministro senza portafoglio, incaricato per la funzione pubblica, on. Mario Baccini ha rassegnato le proprie dimissioni;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'on. Mario Baccini dalla carica di Ministro senza portafoglio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 maggio 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 5, foglio n. 5

06A04372

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 aprile 2006.

Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza in atto nel territorio del comune di Ostuni, in relazione all'incaglio della motonave Hanife Ana in località Torre Pozzella - Costa Merlata. (Ordinanza n. 3517).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2002, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio in data 6 aprile 2006 recante la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio del comune di Ostuni (Brindisi), in relazione all'incaglio della motonave Hanife Ana in località Torre Pozzaglio - Costa Merlata;

Considerato che lo scorso 6 febbraio la M/n Hanife Ana di bandiera turca, partita dal porto di Ravenna e diretta in Turchia, si è incagliata in località Torre Pozzella - Costa Merlata, sita nel comune di Ostuni in provincia di Brindisi a seguito, tra l'altro, di condizioni meteomarine particolarmente avverse;

Considerato che la posizione in cui versa attualmente la motonave, immediatamente a nord della riserva marina di Torre Guaceto, comporta pregiudizio al contesto ambientale considerato di elevato pregio naturalistico e motivo di costante afflusso turistico, e rappresenta un potenziale pericolo per l'ordinato svolgimento di tutte le attività marittime;

Considerato altresì che l'ulteriore permanenza in sito della motonave in rassegna potrebbe determinare un gravissimo danno ambientale, in particolare all'attuale ecosistema marino, nonché un rischio per l'incolumità delle persone e riflessi negativi sull'economia della zona;

Considerato poi che il permanere della nave in detta posizione, totalmente esposta all'azione degli elementi marini, potrebbe comportare il rischio di non poter più procedere alle operazioni di disincaglio a seguito della compromissione della struttura portante della nave;

Ravvisata, quindi, l'esigenza di disporre misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate all'immediata rimozione dell'unità navale sopra menzionata, ed al conseguente rimorchio al porto più vicino;

Vista la nota prot. n. MINFTRA/DINFR/3558, del 4 aprile 2006, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si fa carico di provvedere all'onere globale di rimozione del relitto;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, recante «Indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario»;

Acquisita l'intesa della regione Puglia;

Su proposta del Capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il direttore marittimo di Bari è nominato commissario delegato per l'emergenza di cui in premessa, e provvede, in termini di somma urgenza, all'espletamento di tutte le iniziative necessarie alla rimozione della motonave ed al relativo rimorchio presso il porto più vicino.

2. Per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, il commissario delegato si avvale del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi in qualità di soggetto attuatore, che agisce sulla base di specifiche direttive ed indicazioni di volta in volta impartite dal medesimo commissario, nonché della collaborazione degli uffici tecnici della regione Puglia, degli enti locali territoriali e non territoriali nonché degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato.

3. Per le medesime finalità di cui al comma 2 il commissario delegato è altresì autorizzato ad avvalersi dell'opera di due consulenti scelti con proprio provvedimento sulla base di carattere fiduciario, di elevata e comprovata esperienza nelle materie di interesse della presente ordinanza, cui corrispondere per ciascuno un compenso forfetario mensile lordo non superiore ad € 2.000,00.

Art. 2.

1. Al fine di garantire il necessario supporto amministrativo e tecnico alle attività da porre in essere per il superamento dell'emergenza, il commissario delegato è autorizzato a costituire una apposita struttura, composta da personale in posizione di comando o distacco nel limite di quattro unità, appartenente ad amministrazioni dello Stato, della regione e di altri enti pubblici locali, anche territoriali.

2. Il personale di cui al comma 1 è autorizzato ad effettuare ore di lavoro straordinario oltre il limite previsto dalla normativa vigente, nel limite massimo di 40 ore *pro-capite*.

Art. 3.

1. Per l'attuazione della presente ordinanza il commissario delegato è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle sotto elencate disposizioni:

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 8, 11 e 19;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24 e, comunque, nel rispetto dell'art. 11 della direttiva comunitaria n. 92/50;

decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17 e, comunque, nel rispetto dell'art. 6 della direttiva comunitaria n. 93/36;

legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*;

leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga.

Art. 4.

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, si provvede, a titolo di anticipazione, nel limite di € 1.500.000,00 a carico del Fondo della protezione civile che presenta le occorrenti disponibilità.

2. Le somme di cui al comma 1 saranno successivamente integrate con le risorse appositamente stanziate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che si è impegnato a farsi carico dell'onere globale derivante dalla rimozione del relitto.

3. È autorizzata l'apertura di una contabilità speciale intestata al commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, nella quale confluiranno le risorse finanziarie di cui al comma 1.

Art. 5.

1. Il Dipartimento della protezione civile rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

06A04305

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 aprile 2006.

Determinazione dell'importo delle spese da porre a carico dei soggetti richiedenti il permesso di soggiorno elettronico.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559;

Visti gli articoli 5 e 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione giuridica dello straniero in Italia», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante il regolamento di attuazione del predetto testo unico;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, in materia di riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 2 agosto 2002, n. 59, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 244, del 17 ottobre 2002, con la quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato a decorrere dalla data del 17 ottobre 2002 è stato trasformato in S.p.a.;

Viste le istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e di controllo sulla produzione delle carte valori approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 4 agosto 2003, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'interno emanato, di concerto con il Ministro dell'innovazione e delle tecnologie, in data 3 agosto 2004 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - del 6 ottobre 2004, n. 235, concernente le regole tecniche e di sicurezza relative al permesso ed alle carte di soggiorno;

Visto l'art. 7-*vicies ter*, lettera *b)*, della legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2006, il rilascio del permesso di soggiorno elettronico di cui al regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio del 13 giugno 2002;

Visto l'art. 7-*vicies quater* della medesima legge n. 43/2005 che, tra l'altro:

pone a carico dei soggetti richiedenti la corresponsione di un importo pari almeno alle spese necessarie per la produzione e spedizione del documento, nonché per la manutenzione necessaria all'espletamento dei servizi connessi;

prevede che l'importo e le modalità di riscossione dei documenti elettronici sono determinati annualmente con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto col Ministro dell'interno;

Vista la nota n. 105817 in data 15 dicembre 2005 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro, Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione, con la quale è stato comunicato che, con verbale n. 5 del 6 dicembre 2005, punto 7, la Commissione per la determinazione dei prezzi delle forniture eseguite dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., di cui al decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 5 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - in data 8 marzo 2001, ha accolto € 22,50 (IVA esclusa) il prezzo unitario, pari ad € 27,00 (IVA compresa), del permesso di soggiorno elettronico e della carta di soggiorno elettronica a copertura dei costi per la loro produzione e per la fornitura delle infrastrutture e dei servizi per la loro personalizzazione e diffusione sull'intero territorio nazionale e delle relative attrezzature hardware e software necessarie per le relative postazioni di rilascio e controllo;

Ritenuto di avvalersi di un sistema integrato di riscossione dell'importo per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico che:

utilizzi il servizio dei c/c postali della Società Poste italiane - S.p.a., nella massima sicurezza;

consenta il controllo telematico dei pagamenti effettuati, unitamente alla loro puntuale e tempestiva rendicontazione;

agevoli il pagamento attraverso specifico bollettino e mediante altre modalità, inclusa quella on-line;

Considerato che dovrà stipularsi apposita convenzione con Poste italiane che disciplini l'erogazione dei servizi del predetto sistema integrato e che tali servizi saranno compensati con un importo pari ad € 0,50 aggiuntivo rispetto alla tassa ordinaria per il pagamento del bollettino;

Visto che, in attuazione dell'art. 7-*vicies quater*, sesto comma, della legge 31 marzo 2005, n. 43, è escluso qualsiasi onere a carico della finanza pubblica e quindi anche il costo dei servizi che Poste italiane dovranno fornire in base alla menzionata convenzione non dovrà gravare sull'erario;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno 2006, è determinato in € 27,50 (ventisette/50), comprensivo di IVA (20%), l'importo delle spese da porre a carico dei soggetti richiedenti il permesso di soggiorno elettronico.

Art. 2.

L'importo di cui al precedente articolo è riscosso all'atto della presentazione della richiesta del permesso di soggiorno elettronico, mediante versamento sul conto corrente postale n. 67422402 intestato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro, con causale «importo per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico».

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato a norma di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 4 aprile 2006

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro dell'interno
PISANU

Registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 347

06A04342

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 18 aprile 2006.

Proroga dei prodotti fitosanitari Glifene SL, reg. 8656, Glicober, reg. 8817, Dierbane, reg. 8910 dell'impresa Arysta Lifescience S.a.s. - Noguères (Francia).

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto in particolare l'art. 11, comma 1 del sopra citato decreto n. 290/2001 che prevede la concessione di una proroga temporanea dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per procedere alle verifiche previste per il mantenimento dell'autorizzazione stessa;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 2002, di recepimento della direttiva 2001/99/CE della Commissione del 20 novembre 2001, relativo all'iscrizione della sostanza attiva glifosate nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Considerato che l'impresa Arysta Lifescience S.a.s. con sede in Noguères (Francia), titolare dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari indicati nell'allegato al presente decreto, ha presentato nei tempi stabiliti una documentazione relativa alla sostanza attiva glifosate ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato decreto 26 marzo 2002;

Considerato che l'impresa sopra citata ha presentato nei tempi stabiliti una documentazione relativa ai prodotti ai sensi dell'art. 2, comma 4, del citato decreto 26 marzo 2002;

Considerata l'imminente scadenza delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari indicati nell'allegato al presente decreto;

Considerato altresì che è attualmente in corso l'esame della documentazione sopra citata;

Ritenuto pertanto di prorogare fino al 31 dicembre 2007 i prodotti fitosanitari indicati in allegato, al fine di concludere le valutazioni attualmente in corso;

Decreta:

Art. 1.

1. I prodotti fitosanitari indicati nell'allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva glifosate, sono prorogati temporaneamente fino al 31 dicembre 2007, al fine di consentire la conclusione delle valutazioni attualmente in corso.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2006

Il capo dipartimento: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari dell'impresa Arysta Lifescience S.a.s. in scadenza nel 2006 prorogati fino al 31 dicembre 2007:

N. reg.	Nome prodototo	Data reg.	Scadenza
008656	Glifene SL	31 gennaio 1995	30 giugno 2006
008817	Glicober	19 aprile 1996	19 aprile 2006
008910	Dierbane	6 agosto 1996	6 agosto 2006

06A04308

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 14 aprile 2006.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per un impegno di spesa pari a € 516.456,89.

IL DIRETTORE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di seguito denominato MIUR;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e, in particolare, l'art. 11 che disciplina la concessione delle agevolazioni a progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società;

Visto il decreto ministeriale n. 98 del 2 maggio 2002 istitutivo della commissione di cui al comma 9 del richiamato art. 11;

Viste le risultanze delle attività istruttorie effettuate, a fronte dei progetti pervenuti, dalla suddetta commissione;

Visto il parere espresso dal comitato di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/1999, nella seduta del 29 marzo 2006;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, registrato dalla Corte dei conti il 15 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Visto il decreto direttoriale n. 2965/Ric. del 29 novembre 2005 di ripartizione delle risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2005;

Ritenuta la necessità di adottare, per i progetti ammissibili alla agevolazione, il relativo provvedimento ministeriale stabilendo, per ciascuno, forme, misure, modalità e condizioni delle agevolazioni stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Art. 1.

Il seguente progetto di ricerca è ammesso agli interventi previsti all'art. 11 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 di cui alle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità e le condizioni di seguito indicate:

Progetto 17/5

Sezione A – Generalità del Progetto

- **Proponenti:** Rolando Barbucci
- **Protocollo N.** 11864 del 07/11/2005
- **Progetto di Ricerca**
  - **Titolo:** Biomateriali innovativi ottenuti da processi di rivestimenti superficiali mediante micro e nanostrutturazioni e da idrogeli.
  - **Inizio:** 01/04/2006
    Durata Mesi: 24
- **Costituenda Società:** BIOSUMA – Società a Responsabilità Limitata
- **Classificazione** : PMI
- **Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda avvenuta in data:** 07/11/2005

- **Costo Totale ammesso** **€ 938.000,00**
  - **di cui Attività di Ricerca Industriale** **€ 938.000,00**
  - **di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo**

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

- **Ricerca**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 90.000,00	€	€ 90.000,00
Eleggibile lettera c)	€	€	€
Eleggibile Obiettivo 2	€ 96.000,00	€	€ 96.000,00
Non Eleggibile	€ 752.000,00	€	€ 752.000,00
Extra UE	€	€	€
Totale	€ 938.000,00	€	€ 938.000,00

Sezione C – Forma e Misura dell'Intervento

- **Ricerca: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	70%	
Eleggibile lettera c)		
Eleggibile Obiettivo 2	60%	
Non Eleggibile	60%	

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università

- **Agevolazioni totali deliberate**

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a € 516.456,89

Art. 2.

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252.

L'esecutività del presente decreto è subordinata alla attestazione della effettiva costituzione della società nei tre mesi successivi la data del decreto stesso.

Ai sensi del comma 17, dell'art. 11, del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, i soggetti beneficiari della agevolazione sono tenuti a:

impegnarsi personalmente in modo fattivo nella realizzazione del loro progetto in vista della costituzione della società sul territorio nazionale;

assumere le disposizioni più adeguate in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale: in particolare mantenere i brevetti ottenuti con i finanziamenti pubblici, e, in caso contrario, informare tempestivamente il MIUR delle proprie intenzioni;

partecipare a manifestazioni a richiesta del MIUR e fornire allo stesso tutte le informazioni sullo sviluppo del progetto nei tre anni seguenti la fine del periodo di sostegno, attraverso relazioni annuali, al fine di permetterne la valutazione;

indirizzare, in caso di abbandono del progetto, una informativa motivata al MIUR in cui dichiarano esplicitamente di rinunciare al sostegno finanziario ottenuto.

La durata del progetto potrà essere maggiorata di dodici mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

La relativa spesa di € 516.456,89 di cui all'art. 1 del presente decreto, grava sulle disponibilità del FAR per l'anno 2005 di cui alle premesse: sezione aree nazionali € 516.456,89.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

06A04269

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CONF.I.T.L. coop a r.l. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Ariano Irpino, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 31 marzo 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*ter*decies del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «CONF.I.T.L. coop. a r.l. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in liquidazione, con sede in Ariano Irpino (Avellino) (codice fiscale 01936120649) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*ter*decies del codice civile e il dott. Massimiliano Staiano, nato ad Anacapri (Napoli) il 16 dicembre 1963, con studio in Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 416, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04309

DECRETO 13 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Frutticola Paretana soc. coop. agricola a r.l.», in Santa Maria La Carità, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la relazione ispettiva ministeriale del 29 dicembre 2004 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Frutticola Paretana - Soc. coop. agricola a r.l.», con sede in Santa Maria La Carità (Napoli) (codice fiscale 01703050615) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Giovanna Zinno nata a Portici (Napoli) il 17 aprile 1958, domiciliata in San Giorgio a Cremano (Napoli), via F. Turati 14, è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04310

DECRETO 13 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Solidarietà e accoglienza cooperativa sociale a r.l. - soc. coop. a r.l.», in Casalduni, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 5 febbraio 2004 e successivo accertamento in data 31 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Solidarietà e accoglienza cooperativa sociale a r.l. - Soc. coop. a r.l.», con sede in Casalduni (Benevento) (codice fiscale 01133280626) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Giuseppina Acampora nata ad Agerola (Napoli) il 22 agosto 1964, ed ivi domiciliata in piazza Paolo Papasso n. 32, è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A04311

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

DECRETO 28 aprile 2006.

Votazioni per l'elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della magistratura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Visti gli articoli 18, comma 1, 21 e 30 della legge 24 marzo 1958, n. 195, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, e l'art. 26, comma 1, della stessa legge 24 marzo 1958, n. 195, come modificato dall'art. 8 della legge 28 marzo 2002, n. 44;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2002, n. 67, recante disposizioni di attuazione della legge 28 marzo 2002, n. 44, sulla riforma della composizione e del sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura;

Considerato che il Consiglio superiore della magistratura verrà a scadere il 31 luglio 2006 e che, pertanto, si deve procedere alle elezioni dei componenti del nuovo Consiglio nel termine previsto dall'art. 21, comma 1, della legge 24 marzo 1958, n. 195;

Decreta:

Le votazioni per l'elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della magistratura si svolgeranno nei giorni di domenica 9 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 20, e proseguiranno il giorno immediatamente successivo 10 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 14, presso

gli uffici elettorali indicati nell'art. 25 della legge 24 marzo 1958, n. 195, come sostituito dall'art. 7 della legge 28 marzo 2002, n.44.

Gli elettori che si trovano nella sala dell'ufficio elettorale sono ammessi a votare anche oltre i termini di sospensione e di chiusura sopra indicati.

Dato a Roma, il 28 aprile 2006

Il Presidente: CIAMPI

06A04343

DELIBERAZIONE 3 maggio 2006.

Convocazione delle elezioni dei componenti magistrati del Consiglio superiore della magistratura.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Visto l'art. 25 della legge 24 marzo 1958, n. 195, come sostituito dall'art. 7 della legge 28 marzo 2002, n. 44;

Visto il decreto in data 28 aprile 2006 con cui il Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio superiore della magistratura, ha disposto che «le votazioni per le elezioni dei componenti magistrati del Consiglio superiore della magistratura si svolgeranno nei giorni di domenica 9 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 20, e proseguiranno il giorno immediatamente successivo 10 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 14, presso gli uffici elettorali indicati nell'art. 25 della legge 24 marzo 1958, n. 195, come sostituito dall'art. 7 della legge 28 marzo 2002, n. 44.

Gli elettori che si trovano nella sala dell'ufficio elettorale sono ammessi a votare anche oltre i termini di sospensione e di chiusura sopra indicati.»;

Delibera:

La convocazione delle elezioni dei componenti magistrati del Consiglio superiore della magistratura, le cui votazioni avranno luogo domenica 9 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 20, e proseguiranno il giorno immediatamente successivo, lunedì 10 luglio 2006, dalle ore 8 alle ore 14, presso gli uffici elettorali indicati nell'art. 25 della legge 24 marzo 1958, n. 195, come sostituito dall'art. 7 della legge 28 marzo 2002, n. 44.

Roma, 3 maggio 2006

Il vice presidente: ROGNONI

06A04344

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 29 luglio 2005.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Consorzio Fiorifrutti. (Deliberazione n. 106/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della su indicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto l'art. 61, comma 10, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) che prevede che le economie derivanti dai provvedimenti di revoca delle agevolazioni di cui alla legge n. 488/1992 siano utilizzati nel limite del 30% per il finanziamento di nuovi contratti di programma e che di detta quota l'85% sia riservata a aree depresse del Mezzogiorno ricomprese nell'obiettivo 1 e il 15% sia riservato alle aree sottoutilizzate del Centro-Nord, ricomprese nelle aree ammissibili alle deroghe previste dall'art. 87.3.c) del Trattato C.E., nonché nelle aree ricomprese nell'obiettivo 2;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005, n. 80 che all'art. 8 punto 3 stabilisce che la riforma degli incentivi introdotta dal punto 1 e 2 dello stesso articolo, non si applichi a contratti di programma per i quali il Ministero delle attività produttive, alla stessa data di entrata in vigore del decreto-legge, abbia presentato a questo Comitato la proposta di adozione della relativa delibera di approvazione;

Visto il decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115 che all'art. 10 dispone una modifica dell'art. 8, punto 3 del

succitato decreto-legge n. 35/2005, sostituendo le parole «alla stessa data» con le parole «alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 2 e, comunque, non oltre il 31 luglio e per un importo di contributi statali non superiore a 200 milioni di euro, che determinino erogazioni nell'anno solare 2005 non superiori a 40 milioni di euro»;

Vista la decisione della Commissione europea del 27 luglio 2000, n. 2000/530/CE, modificata con decisione della Commissione europea del 27 aprile 2001, n. 2001/363/CE, che stabilisce l'elenco delle zone in cui si applica l'obiettivo 2 dei Fondi strutturali per il periodo 2000-2006 in Italia;

Vista la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti, e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 del 1º febbraio 2000);

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la decisione della Commissione europea del 13 marzo 2001, n. SG(2001) D/286847, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto n. 729/A/2000, relativo all'estensione all'agricoltura degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, così come modificato dalla decisione del 27 febbraio 2002 C(2002) 579fin, relativa all'aiuto n. 30/2002 concernente gli aiuti a favore della pubblicità per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000), e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera *b)* della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini della concessione delle agevolazioni;

Vista la propria delibera, assunta in pari data, con la quale sono accertate risorse rivenienti da economie e revoche per il finanziamento di contratti di programma per un importo complessivo pari a 162.315.649 euro;

Vista la nota n. 1.236.998 del 30 giugno 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di programma con il relativo piano progettuale presentato dal Consorzio Fiorifrutti per la realizzazione di un articolato piano di investimenti finalizzato allo sviluppo del florovivaismo del Ponente Ligure e dei prodotti agroalimentari tipici nella regione Liguria in aree obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari e aree 87.3.c) del Trattato C.E.;

Vista la nota n. 1.237.053 del 19 luglio 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha proposto una rimodulazione dei contributi statali per il contratto di programma sopraccitato;

Considerato che il programma si inserisce nell'ambito di un piano di sviluppo per il potenziamento e l'ottimizzazione delle risorse presenti nel territorio;

Considerate le caratteristiche qualitative delle iniziative da realizzare e le ricadute occupazionali attivate;

Considerato che la regione Liguria con delibera n. 1156 del 19 ottobre 2004, ha espresso parere favorevole sugli investimenti previsti dal contratto di programma e sulla loro compatibilità con la programmazione regionale, e si è impegnata ad un concorso partecipativo nella misura del 5% dei contributi pubblici giudicati ammis-sibili, fermi restando i limiti dei massimali di intensità degli aiuti di Stato previsti dalla vigente normativa comunitaria;

Considerato che in sede di conversione in legge del succitato decreto-legge n. 115/2005, è stata proposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro, così come risultante dal testo del disegno di legge approvato in Senato in data 28 luglio 2005 (A.S. n. 3523-B);

Su proposta del Ministro delle attività produttive;

Delibera:

1. Il Ministero delle attività produttive è autorizzato a stipulare, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera, con il Consorzio Fiorifrutti il contratto di programma avente ad oggetto la realizzazione di un articolato piano di investimenti finalizzati lo sviluppo del florovivaismo e dei prodotti agroalimentari tipici nella regione Liguria, in aree comprese nell'obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari, e in aree coperte dalla deroga dell'art. 87.3.c) del Trattato C.E., come dettagliato nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera. Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla segreteria di questo Comitato entro trenta giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi per un totale di 67.825.669 euro, come evidenziato nell'allegata tabella 1, sono così articolati:

- investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Trattato (729/A/2000 - Tab. 2)	58.025.669 euro
- investimenti in promozione e comunicazione del sistema di filiera (729/A/2000 - Tab. 3)	2.850.000 euro
- investimenti in ricerca e sviluppo (729/A/2000 - Tab. 5)	6.950.000 euro

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, consistono in un contributo in c/capitale calcolato come dettagliato nell'allegata tabella 1.

L'importo totale delle agevolazioni così calcolate è pari a 25.062.309,47 euro, di cui 23.809.194 euro a carico dello Stato ed i restanti 1.253.115,47 euro a carico della regione Liguria.

1.3. Il contributo in conto capitale alle società del consorzio sarà erogato negli anni 2005, 2006 e 2007 come dettagliato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

Al fine del calcolo delle agevolazioni si terrà conto del predetto piano delle disponibilità indipendentemente dagli effettivi tempi di realizzazione degli investimenti.

1.4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.2.

1.5. Il termine ultimo per completare gli investimenti è fissato in 48 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

1.6. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una nuova occupazione diretta non inferiore a n. 174,94 U.L.A. (Unità Lavorative Annue).

1.7. Il Ministero delle attività produttive curerà, ove necessari, i conseguenti adempimenti comunitari.

2. Per la realizzazione del contratto di programma di cui al punto 1, è approvato il finanziamento di 5.029.302 euro a valere sulle risorse evidenziate nel decreto del 3 luglio 2003 indicato nelle premesse, e di 18.779.892 euro sulle risorse evidenziate nella delibera, assunta in pari data da questo Comitato, di ricognizione delle risorse derivanti da economie e revoche di contratti di programma.

3. Prima della stipula del contratto di programma il Ministero delle attività produttive dovrà aver verificato le condizioni di seguito indicate:

che gli investimenti proposti siano coerenti con quanto previsto dal regime n. 729/A/2000 e con il PSR della regione Liguria in ordine alla tipologia delle spese ammissibili e al limite massimo degli investimenti in azienda agricola previsti dal citato documento di programmazione regionale;

la provata redditività delle aziende beneficiarie delle agevolazioni sugli investimenti agricoli, il rispetto dei requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, che il conduttore dell'azienda possieda conoscenze e competenze professionali adeguate, nonché il rispetto di tutte le altre condizioni previste dai citati regimi di aiuti in materia agricola e della pesca.

4. La stipula del contratto di programma è subordinata alla definitiva approvazione della legge di conversione del succitato decreto-legge n. 115/2005, con la quale viene disposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro.

Roma, 29 luglio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 19 aprile 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e di finanze, foglio n. 160

TABELLA 1

Contratto di Programma Consorzio Fiorifrutti

n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivi	Investimento	Tipologia di aiuto				ULA
					Trasformazione (N729/A Tab.2)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo ammissibile	Totale onere finanza pubblica	
1	"A TRINCEA" DI MASALA LAURA	Airole (IM)	Ob. 2 S.T.	1.000.000,00	1.000.000,00	40%	79,27%	319.640,46	4,29
2	A.L.A. SPA	Bolano (SP)	Ob. 2	2.016.000,00	2.016.000,00	40%	79,27%	647.093,43	4,05
3	ANFOSSO GIULIO	Villanova di Albenga (SV)	Ob. 2	336.000,00	336.000,00	40%	79,27%	109.401,58	2,25
4	ANTICO FRANTOIO PANIZZI GIOVANNI BATTISTA	Badalucco (IM)	Ob. 2	268.800,00	268.800,00	40%	79,27%	89.001,13	1,33
5	ARLOTTI EXPORT S.R.L.	Taggia (IM)	Ob. 2	227.980,00	227.980,00	40%	79,27%	75.221,66	
6	AZIENDA AGRICOLA GANDOLFO ALESSANDRO	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	585.000,00	585.000,00	55%*	79,27%	260.829,07	2,50
7	B & B DI BREGLIANO MAURA, SANDRA E SILVIO	Sanremo (IM)	Ob. 2	474.000,00	474.000,00	40%	79,27%	162.436,25	8,59
8	BOERI GIUSEPPE	Taggia (IM)	Ob. 2	448.000,00	448.000,00	40%	79,27%	143.714,50	1,35
9	COOP OLIVICOLA ARNASCO	Arnasco (SV)	Ob. 2 S.T.	1.153.040,00	1.153.040,00	40%	79,27%	357.854,70	3,56
10	COOPERATIVA AGRICOLA SAN COLOMBANO	San Colombano (GE)	Ob. 2 -87.3.c	1.120.000,00	1.120.000,00	40%	79,27%	372.542,12	4,00
11	FLORCOOP SCARL	Sanremo (IM)	Ob. 2	1.106.000,00	1.106.000,00	40%	79,27%	357.301,88	5,25
12	FLORITA S.R.L.	Taggia (IM)	Ob. 2	1.026.000,00	1.026.000,00	40%	79,27%	326.800,35	2,32
13	FLORSUD S.R.L.	Sanremo (IM)	Ob. 2	1.025.000,00	1.025.000,00	40%	79,27%	335.435,72	3,00
14	FRANTOIO BIANCO	Pontedassio (IM)	Ob. 2	3.360.000,00	3.360.000,00	40%	79,27%	1.097.526,11	8,00
15	FRANTOIO DI SANT'AGATA DI ONEGLIA	Imperia (IM)	Ob. 2	728.000,00	728.000,00	40%	79,27%	227.887,05	2,42
16	FRANTOIO FRESIA ALESSANDRO	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	1.008.000,00	1.008.000,00	40%	79,27%	329.690,56	2,00
17	FRANTOIO OLEARIO LUCCHI E GUASTALLI	S. Stefano Magra	Ob. 2 -87.3.c	543.960,00	543.960,00	40%	79,27%	168.892,99	2,15
18	FRANTOIO PORTOFINO SRL	Carasco (GE)	Ob. 2	84.000,00	84.000,00	40%	79,27%	27.617,57	1,00
19	G. CRESPI & FIGLI SRL	Ceriana (IM)	Ob. 2	2.072.000,00	2.072.000,00	40%	79,27%	669.559,64	7,00
20	GRANDIFLORA SANREMO EXPORT SPA	Taggia (IM)	Ob. 2	3.267.000,00	3.267.000,00	40%	79,27%	1.021.616,00	10,51
21	LA GALLINARA SRL	Villanova d'Albenga (SV)	Ob. 2	1.173.000,00	1.173.000,00	40%	79,27%	371.385,46	3,50
22	LIGURIA BLUMEN S.R.L.	Taggia (IM)	Ob. 2	868.000,00	868.000,00	40%	79,27%	284.199,39	2,25
23	LIGURIA OLIVE SNC	Chiusanico (IM)	Ob. 2	504.000,00	504.000,00	40%	79,27%	155.549,47	2,30
24	L'ORTOFRUTTICOLA SCARL	Albenga (SV)	Ob. 2	5.369.050,00	5.369.050,00	40%	79,27%	1.655.386,06	14,00
25	MINASSO I.D.E. SNC	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	2.592.800,00	2.592.800,00	40%	79,27%	799.221,31	8,84
26	OLIO ROI DI BOERI FRANCO	Badalucco (IM)	Ob. 2	560.000,00	560.000,00	40%	79,27%	178.273,45	2,00
27	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI SPA	Pontedassio (IM)	Ob. 2	1.816.200,00	1.816.200,00	40%	79,27%	581.154,28	6,50
28	SAN LORENZO SRL	Pieve di Teco (IM)	Ob. 2	8.334.200,00	8.334.200,00	40%	79,27%	2.772.559,26	19,98
29	SANCON	Taggia (IM)	Ob. 2	3.072.000,00	3.072.000,00	40%	79,27%	1.029.935,10	5,50
30	TOPFLOR SANREMO S.R.L.	Sanremo (IM)	Ob. 2	1.342.168,00	1.342.168,00	40%	79,27%	423.410,29	3,50
31	TORNATORE DI GANDOLFO LORENZO E LUIGI	Chiusavecchia (IM)	Ob. 2	672.000,00	672.000,00	40%	79,27%	214.252,57	3,00
32	TRATTORIA RE	Dolceacqua (IM)	Ob. 2	470.400,00	470.400,00	40%	79,27%	154.921,47	2,00
33	UN. COOP. FLORICOLTORI DELLA RIVIERA	Sanremo (IM)	Ob. 2	5.529.380,00	5.529.380,00	40%	79,27%	1.742.519,67	15,00
34	VENTURINO VALTER	Diano San Pietro (IM)	Ob. 2 S.T.	3.044.891,00	3.044.891,00	40%	79,27%	975.899,86	8,00
35	VIGLIETTI SERGIO	Sanremo (IM)	Ob. 2	828.800,00	828.800,00	40%	79,27%	276.068,40	2,50
	Totale			**58.025.669,00**	**58.025.669,00**			**18.714.798,93**	**174,94**
n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivi	Investimento	Ricerca (N729/A Tab.5A)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo ammissibile	Totale onere finanza pubblica	ULA
36	CONSORZIO FIORI	Sanremo (IM)	Ob. 2	6.000.000,00	6.000.000,00	100%	79,27%	4.523.281,32	
37	CONSORZIO PRODOTTI TIPICI	Imperia	Ob. 2	950.000,00	950.000,00	100%	79,27%	729.502,76	
	Totale			**6.950.000,00**	**6.950.000,00**			**5.252.784,08**	
n	Soggetto proponente	Località	Area Obiettivi	Investimento	Promozione (N729/A Tab.3A)	Misura agevolazione	% Contributo sul massimo ammissibile	Totale onere finanza pubblica	ULA
38	CONSORZIO FIORIFRUTTI	Imperia	Ob. 2	2.850.000,00	2.850.000,00	50%	79,27%	1.094.726,46	
	Totale generale				**67.825.669,00**			**25.062.309,47**	

* addizionale per giovane agricoltore

TABELLA 2

Contratto di Programma Consorzio Fiorifrutti

Contributo concedibile (importi in euro)

n	Soggetto proponente	2005	2006	2007	Totale
1	"A TRINCEA" DI MASALA LAURA	106.546,82	106.546,82	106.546,82	319.640,46
2	A.L.A. SPA	215.697,81	215.697,81	215.697,81	647.093,43
3	ANFOSSO GIULIO	36.467,22	36.467,23	36.467,23	109.401,68
4	ANTICO FRANTOIO PANIZZI GIOVANNI BATTISTA	44.500,56	44.500,57		89.001,13
5	ARLOTTI EXPORT S.R.L.	37.610,83	37.610,83		75.221,66
6	AZIENDA AGRICOLA GANDOLFO ALESSANDRO	86.943,02	86.943,02	86.943,03	260.829,07
7	B & B DI BREGLIANO MAURA, SANDRA E SILVIO	54.145,41	54.145,42	54.145,42	162.436,25
8	BOERI GIUSEPPE	47.904,83	47.904,83	47.904,84	143.714,50
9	CONSORZIO FIORI	1.507.760,44	1.507.760,44	1.507.760,44	4.523.281,32
10	CONSORZIO FIORIFRUTTI	364.908,82	364.908,82	364.908,82	1.094.726,46
11	CONSORZIO PRODOTTI TIPICI	243.167,58	243.167,59	243.167,59	729.502,76
12	COOP OLIVICOLA ARNASCO	119.284,90	119.284,90	119.284,90	357.854,70
13	COOPERATIVA AGRICOLA SAN COLOMBANO	124.180,70	124.180,71	124.180,71	372.542,12
14	FLORCOOP SCARL	119.100,62	119.100,63	119.100,63	357.301,88
15	FLORITA S.R.L.	108.933,45	108.933,45	108.933,45	326.800,35
16	FLORSUD S.R.L.	111.811,90	111.811,91	111.811,91	335.435,72
17	FRANTOIO BIANCO	365.842,03	365.842,04	365.842,04	1.097.526,11
18	FRANTOIO DI SANT'AGATA DI ONEGLIA	75.962,35	75.962,35	75.962,35	227.887,05
19	FRANTOIO FRESIA ALESSANDRO	109.896,85	109.896,85	109.896,86	329.690,56
20	FRANTOIO OLEARIO LUCCHI E GUASTALLI	56.297,66	56.297,66	56.297,67	168.892,99
21	FRANTOIO PORTOFINO SRL	13.808,78	13.808,79		27.617,57
22	G. CRESPI & FIGLI SRL	223.186,54	223.186,55	223.186,55	669.559,64
23	GRANDIFLORA SANREMO EXPORT SPA	340.538,66	340.538,67	340.538,67	1.021.616,00
24	LA GALLINARA SRL	123.795,15	123.795,15	123.795,16	371.385,46
25	LIGURIA BLUMEN S.R.L.	94.733,13	94.733,13	94.733,13	284.199,39
26	LIGURIA OLIVE SNC	51.849,82	51.849,82	51.849,83	155.549,47
27	L'ORTOFRUTTICOLA SCARL	551.795,35	551.795,35	551.795,36	1.655.386,06
28	MINASSO I.D.E. SNC	266.407,10	266.407,10	266.407,11	799.221,31
29	OLIO ROI DI BOERI FRANCO	59.424,48	59.424,48	59.424,49	178.273,45
30	PIETRO ISNARDI ALIMENTARI SPA	193.718,09	193.718,09	193.718,10	581.154,28
31	SAN LORENZO SRL	924.186,42	924.186,42	924.186,42	2.772.559,26
32	SANCON	343.311,70	343.311,70	343.311,70	1.029.935,10
33	TOPFLOR SANREMO S.R.L.	141.136,76	141.136,76	141.136,77	423.410,29
34	TORNATORE DI GANDOLFO LORENZO E LUIGI	71.417,52	71.417,52	71.417,53	214.252,57
35	TRATTORIA RE	51.640,49	51.640,49	51.640,49	154.921,47
36	UN. COOP. FLORICOLTORI DELLA RIVIERA	580.839,89	580.839,89	580.839,89	1.742.519,67
37	VENTURINO VALTER	325.299,96	325.299,96	325.299,96	975.899,88
38	VIGLIETTI SERGIO	92.022,80	92.022,80	92.022,80	276.068,40
	Totale	**8.386.076,44**	**8.386.076,55**	**8.290.156,48**	**25.062.309,47**

06A04307

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

Articolo 14, legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni. Programma triennale di edilizia statale 2005-2007: verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 131/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, intitolata «Legge quadro in materia di lavori pubblici», che, all'art. 14, pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli enti ed amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 21 giugno 2000, recante modalità e schemi-tipo per la redazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 4 agosto 2000, recante interpretazione autentica del decreto inizialmente adottato;

Visti i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 22 giugno 2004 e 9 giugno 2005, che modificano le disposizioni di cui al precedente decreto;

Vista la delibera 29 novembre 2002, n. 106 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2003) con la quale questo Comitato ha formulato il giudizio di compatibilità sul Programma di edilizia statale per il triennio 2002-2004 ex citato art. 14 della legge n. 109/1994;

Vista la nota n. B3/2/213 del 27 gennaio 2005, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici — ha trasmesso il Programma triennale dei lavori pubblici 2004-2006 (con l'allegato elenco dei lavori per l'anno 2004), comprendente i programmi elaborati dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e che non è stato sottoposto a questo Comitato essendo pervenuto oltre la scadenza della prima annualità di riferimento;

Vista la nota n. B3/2/2236 del 23 settembre 2005, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso a questo Comitato il Programma di edilizia statale relativo al triennio 2005-2007 e gli elenchi annuali dei lavori per il 2005;

Ritenuto, in linea generale, che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 14 della legge n. 109/1994 siano da individuare nei Documenti di programmazione economico-finanziaria, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali relativi allo specifico settore;

Considerato che i recenti Documenti di programmazione economico-finanziaria presuppongono quale obiettivo generale per il settore delle opere pubbliche un ricorso più incisivo alla tecnica del project financing;

Considerato che i Documenti di programmazione economico-finanziaria 2004-2007 e 2005-2008 prevedono altresì che il 30% delle risorse ordinarie destinate agli investimenti venga riservato al Mezzogiorno al fine di conferire effettivo carattere di aggiuntività agli specifici fondi, nazionali e comunitari, finalizzati allo sviluppo di tale macro-area;

Rilevata l'opportunità di formulare indicazioni in vista degli aggiornamenti del Programma in oggetto;

Prende atto:

che il Programma triennale di edilizia statale 2005-2007, che rappresenta l'aggiornamento del precedente Programma relativo al triennio 2004-2006, è costituito da nove programmi triennali, corredati dagli elenchi dei lavori previsti per il 2005, redatti dai Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.IT., ex Provveditorati regionali alle opere pubbliche) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, programmi che sono stati approvati dal Ministero stesso con distinti decreti concernenti i vari Uffici sopra indicati ed i capitoli di bilancio interessati (7340-7341-7344 e 1783);

che, per quanto attiene alla regione Sardegna, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso i dati relativi alle assegnazioni previste dal Ministero stesso per l'anno 2005 a favore dell'Assessorato ai lavori pubblici (attesa la perdurante competenza regionale in questa materia), assegnazioni sulla cui base la regione ha predisposto l'elenco annuale ricompreso nel nuovo Programma 2005-2007, tuttora in corso di approvazione;

che i predetti programmi riguardano diverse tipologie di interventi edilizi (costruzione, manutenzione e recupero, completamento ed adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche) da effettuare sugli immobili statali o su immobili privati destinati a sede di uffici statali, la cui spesa risulta imputata alle risorse assegnate a ciascun S.I.I.T. a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio del menzionato Ministero;

che i programmi stessi, tenuto conto del loro carattere prevalentemente manutentorio, riflettono le priorità indicate dall'art. 14 della legge n. 109/1994 e non prevedono, quantomeno esplicitamente, la partecipazione di capitali privati;

che gli elenchi annuali dei lavori 2005, incluso quello relativo alla regione Sardegna, recano un costo complessivo di 122,331 Meuro sul quale è stata computata la quota assegnata al Mezzogiorno, che si attesta al 40,46%, registrando un incremento rispetto alla percentuale (33,58%) computata sull'importo totale dei lavori di cui agli elenchi concernenti il 2004;

che il fabbisogno correlato agli elenchi 2005 risulta interamente coperto con gli stanziamenti del bilancio;

che sono inoltre previste, in aggiunta al suddetto importo di 122,331 Meuro, una quota destinata al reintegro dei programmi 2004-2006 (93,595 Meuro) e altra quota di accantonamento per eventuali emergenze (27,972 Meuro), sì che il valore complessivo degli stanziamenti di bilancio 2005 ammonta a 243,898 Meuro;

che non risulta allegata, come invece già raccomandato nella delibera n. 108/2001 e nella delibera n. 106/2002, la relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei lavori previsti nel precedente Programma;

che non sono rilevabili elementi di incompatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Delibera:

in relazione a quanto sopra, di esprimere — ai sensi dell'art. 14, comma 11, della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni — parere di compatibilità del Programma triennale di edilizia statale 2005-2007 con i documenti programmatori vigenti, ferma restando la necessità che in sede di aggiornamento annuale il Programma venga calibrato in funzione delle disponibilità finanziarie assicurate dalle leggi di bilancio;

Raccomanda

al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti:

di invitare i Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti a valutare la possibilità di ricorso a forme di coinvolgimento del capitale privato per il finanziamento dei lavori di loro competenza, compatibilmente con la natura prevalentemente manutentoria dei lavori stessi;

di corredare l'aggiornamento annuale del Programma in oggetto con una relazione organica che illustri lo stato di attuazione complessiva degli investimenti effettuati, le linee essenziali dell'aggiornamento stesso e le modifiche dal medesimo apportate per l'ultimo biennio considerato dall'edizione esaminata nell'odierna seduta, i criteri adottati per il riparto delle risorse tra i vari Servizi sopraindicati e la percentuale riservata al Mezzogiorno.

Roma, 2 dicembre 2005

Il Presidente delegato: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MOLGORA

06A04306

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL Azione 3 - II fase.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente avviso i documenti di seguito elencati, disponibili sul sito internet www.equalitalia.it e presso gli uffici indicati al paragrafo 6.12:

- l'articolazione degli importi massimi da destinare alle PS (cfr. allegato 1), calcolati sulla base della formula esplicitata al successivo paragrafo 7;

- lo schema di domanda di ammissione (cfr. allegato 2);

- il modello di Piano di lavoro;

- il documento «l'Azione 3 II fase in Italia - Documento strategico»;

- il Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 3 II fase.

Il presente avviso fa riferimento diretto alle seguenti fonti normative:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modifiche apportate dal Regolamento (CE) n. 2355/2002;

- il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

- la Comunicazione della Commissione europea n. C(2003)840 che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL per la II fase, relativa alla cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro;

- la Decisione della Commissione C(2004)3551 recante approvazione, nella forma di Documento unico di programmazione (DOCUP), del programma di Iniziativa comunitaria EQUAL per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro in Italia;

- la Deliberazione del 22 giugno 2000 del CIPE, che definisce le quote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di Iniziativa comunitaria EQUAL, INTERREG III, LEADER + e URBAN II, relativi al periodo 2000-2006.

Premessa: LA STRATEGIA ITALIANA DI MAINSTREAMING IN EQUAL.

Nella strategia italiana per l'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, il *mainstreaming* si configura come un processo che concorre ad orientare la programmazione e l'azione dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi e dei Partenariati di Sviluppo, in conformità con quanto indicato nella Comunicazione sugli orientamenti per la seconda fase:

«*l'integrazione e l'inserimento di nuove idee e impostazioni nelle politiche e nella prassi rappresentano una sfida. Per favorire questo processo, EQUAL fornisce strutture e strumenti, ma in definitiva spetta a ciascun partenariato di sviluppo, a ciascuno Stato membro e alla Commissione europea fornire le prove di alternative efficaci, efficienti e pertinenti nella definizione di politiche occupazionali favorevoli all'inserimento, che si possano applicare su vasta scala in tutti gli Stati membri.*

Queste attività non dovrebbero essere limitate alla diffusione di risultati, che rappresenta soltanto una fase del processo d'integrazione. L'iniziativa EQUAL favorisce l'elaborazione di politiche efficaci, individuando in loco ciò che funziona e ciò che non funziona e facendo in modo che tutti i partecipanti possano ricavarne un insegnamento. (…) Per ottenere un impatto massimo, i risultati devono essere analizzati, raffrontati e diffusi sia negli Stati membri che nell'insieme dell'Unione. Come in qualsiasi esperimento di laboratorio, i risultati devono essere rapportati a un contesto (economico, politico, culturale e organizzativo) più ampio per essere affidabili. I risultati di EQUAL devono far parte dell'impostazione sistematica di altre politiche e programmi, realizzati a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.»

Al raggiungimento di questi risultati di impatto sui sistemi, in Italia contribuiscono anche le attività di supporto tecnico, il monitoraggio qualitativo e le azioni di *mainstreaming* europeo svolte con il contributo delle Assistenze tecniche nazionali.

In coerenza con il percorso di programmazione dell'Iniziativa, l'azione di *mainstreaming* delle PS si deve sviluppare sui temi prioritari indicati nel DOCUP grazie al supporto di Reti Tematiche organizzate a livello nazionale e gestite da Comitati di Pilotaggio ai quali partecipano l'Autorità di Gestione, rappresentanti delle Regioni/PA, il Coordinamento delle Regioni e le Assistenze tecniche. I Comitati, così concepiti, contribuiscono a valorizzare le specificità territoriali dell'Iniziativa attraverso la partecipazione attiva degli Organismi Intermedi e ad incidere organicamente sulle politiche ordinarie e sui sistemi.

Il processo di definizione dei temi prioritari segue una logica discendente *(top-down)* che deve essere integrata dal contributo dei Partenariati di Sviluppo, costituitisi in cordate, sulla base di interessi e obiettivi condivisi che saranno articolati in un Piano di lavoro comune.

I Piani di lavoro devono essere coerenti con quanto già previsto nei progetti di Azione 2 evidenziando il valore aggiunto delle attività di *mainstreaming* nell'Azione 3.

Dallo sviluppo dei Piani di lavoro si attende che emergano contributi innovativi per il sistema Paese, derivanti da un'interazione operativa tra le PS e dal loro rapporto privilegiato con i territori e i settori di sperimentazione (approccio ascendente o *bottom-up*).

Le Reti Tematiche si configurano come luogo di raccordo tra questi due percorsi, ascendente e discendente, in cui le PS, aggregate in cordate, impostano e sviluppano le attività di *mainstreaming*, anche con il supporto degli strumenti programmatici e operativi messi a punto in base ad un programma di lavoro che verrà predisposto dai Comitati di Pilotaggio. Le Reti dovranno sollecitare e accogliere contributi di quegli attori esterni all'Iniziativa capaci di incidere effettivamente sulle politiche e prassi di riferimento ai vari livelli istituzionali.

Le modalità organizzative delle Reti Tematiche sono meglio specificate nel documento «Linee guida per la gestione delle Reti Tematiche Nazionali» disponibile sul sito www.equalitalia.it.

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE 3.

Le iniziative di *mainstreaming* condotte nell'ambito dell'Azione 3 devono trasferire le buone prassi oggetto delle sperimentazioni in Azione 2 verso i sistemi di riferimento: la ricerca, la formazione, l'istruzione, la politica delle imprese, della giustizia e degli affari interni [1]. Per queste caratteristiche, e in ragione del ruolo prioritario di indirizzo e di governo svolto dall'Autorità di gestione (AdG) e dagli Organismi intermedi (Ol), il processo in Azione 3 si distingue dal *mainstreaming* di progetto (Azione 2).

In tal senso l'Azione 3 si caratterizza come momento di incontro tra domanda e offerta di buone prassi, laddove l'offerta è rappresentata dai risultati dell'Azione 2 ottenuti dalle PS. La domanda è, invece, espressa *in primis* dagli attori istituzionali *(policy maker)* ai vari livelli di intervento — locale, regionale e nazionale — responsabili delle politiche pertinenti in materia di inserimento socio-lavorativo. Si tratta dunque di una domanda «integrata», esplicita o latente, presente nei diversi sistemi di riferimento. La domanda proviene, inoltre, dal mercato inteso come insieme di bisogni espliciti (o taciti) della collettività, nel settore pubblico, privato e nel privato sociale.

Se l'Azione 2 è quindi principalmente dedicata allo sviluppo dell'offerta di buone prassi e di modelli trasferibili fino al livello europeo, l'Azione 3 sollecita soprattutto il fronte della domanda interna, ne interpreta e anticipa fabbisogni inespressi proponendo soluzioni innovative ai problemi d'integrazione socio-lavorativa riferiti al contesto locale e/o nazionale.

Al fine di rafforzare l'impatto delle sperimentazioni delle PS sulle prassi e sui sistemi di riferimento, l'Azione 3 è finalizzata a:

a) permettere alle PS di raggiungere una più larga utenza;

b) soddisfare e/o indurre la domanda di nuovi modelli e strategie di lotta all'esclusione socio-lavorativa da parte dei decisori politici e del mercato del lavoro italiano;

c) garantire la continuità dei benefici prodotti a livello progettuale dalle PS nel corso dell'Azione 2;

d) trasporre i modelli di successo nei centri decisionali dei sistemi di riferimento (in particolare nei processi di Programmazione dei Fondi strutturali 2007-13 e *policy making*).

---

[1] Comunicazione del 30 dicembre 2003 COM (2003) 840 def, p. 17.

2. TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI.

Coerentemente con gli orientamenti espressi nella Comunicazione EQUAL agli Stati membri [2], le tipologie di azioni ammissibili, oltre a quelle di carattere organizzativo e gestionale, si possono ricondurre a due ambiti principali:

- analisi comparativa *(benchmarking)* degli aspetti innovativi rispetto a prassi esistenti a livello nazionale ed europeo e validazione degli stessi;

- diffusione e trasferimento delle buone prassi sperimentate, anche attraverso attività di tutoraggio, agli attori EQUAL ed «extra EQUAL» .

La prima tipologia di azioni è propria delle attività e degli *output* tangibili conseguenti la realizzazione dei Piani di lavoro di gruppi omogenei di PS — più avanti descritti come cordate — quali, a titolo di esempio:

- processi di auto-valutazione del modello sperimentato;

- affidamento di incarichi di valutazione in itinere e finale del modello a soggetti esterni, compresi i partner transnazionali (es. *peer review*);

- affidamento di incarichi a soggetti esterni per la certificazione e l'accreditamento del modello;

- testimonianze sull'efficacia del modello a cura dei beneficiari finali/utenti nell'ambito di eventi tipo open-house per i partner della PS;

- analisi comparative a livello locale e/o settoriale condotte da strutture e/o esperti rinomati/di comprovata fama;

- azioni di *benchmarking* con i membri della PS e del partenariato transnazionale;

- studi di fattibilità sulla trasferibilità e riproducibilità del modello sperimentato;

- sperimentazione del modello presso strutture pilota di altri componenti della PS.

La seconda tipologia fa riferimento prevalentemente a quelle attività di scambio e capitalizzazione dei risultati che le Reti Tematiche Nazionali sono chiamate a svolgere in una fase più avanzata dell'Azione 3.

A titolo di esempio, si riportano di seguito alcune tipologie di azioni ascrivibili a questo ambito:

• Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli:

- di altre PS;

- di altri progetti (es. altre IC e azioni cofinanziate dal FSE);

- organizzati dai responsabili della programmazione;

al fine di promuovere l'adozione e/o accreditare il modello sperimentato.

• Sperimentazione del modello presso strutture pilota di:

- altre PS operanti in territorio assimilabile per problematiche, caratteristiche o settori affini;

- altre PS operanti in territori diversi (trasferimento tra Ob. 1 e Centro Nord);

- soggetti esterni ad EQUAL operanti in territorio assimilabile;

- soggetti esterni ad EQUAL operanti in territori diversi.

• Organizzazione di eventi destinati:

- ai media operanti a livello locale/regionale/nazionale/settoriale per accrescere la visibilità dei risultati;

- al mondo accademico (per la validazione scientifica dei risultati e la diffusione);

- agli ordini professionali e associazioni nazionali di riferimento;

- ai decisori politici (es. giornata open-house per gli Assessori di riferimento) che rispondano e/o anticipino i bisogni della programmazione.

• Azioni di marketing strategico presso aziende leader di settore e *opinion-leader*.

• Produzione di materiali ed eventi per la diffusione mirati e spendibili presso le sedi istituzionali (es. raccomandazioni per *policy-maker*, *case study*, ecc.).

3. LE ATTIVITÀ TEMATICHE E IL MAINSTREAMING.

Fatto salvo il carattere nazionale dell'Azione 3, gli Ol svolgono il ruolo strategico e attivo di soggetti propulsori e coordinatori delle attività, in sinergia con l'Autorità di gestione.

A partire dall'esperienza maturata sulle attività tematiche europee, le modalità decisionali e organizzative sono ispirate a quelle adottate dai Gruppi tematici europei (ETG) gestiti dalla Commissione in prima Fase.

Operativamente, si costituiranno 5 RTN, una per ogni Asse dell'Iniziativa ed altrettanti Comitati di pilotaggio gestiti dall'Autorità di Gestione e dalle Regioni e PA. Le 5 RTN devono impostare le proprie attività tematiche su 10 temi di approfondimento:

1. OCCUPABILITÀ.

1.a *Reti sociali e istituzionali.*

Costruire reti sociali e istituzionali al fine di eliminare le barriere che impediscono l'inserimento, il mantenimento e il reinserimento al lavoro dei gruppi sociali maggiormente discriminati, anche ricercando il coinvolgimento attivo delle imprese con particolare riferimento alla Responsabilità sociale.

1.b *Immigrati di I e II generazione.*

Intervenire a favore degli immigrati di I e II generazione (sistemi di riconoscimento dei titoli di studio, percorsi formativi per l'apprendimento linguistico e l'adeguamento delle competenze, accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo e all'integrazione culturale).

1.c *Incontro tra domanda e offerta.*

Facilitare l'incontro tra domanda e offerta attraverso l'attivazione di servizi integrati di accompagnamento e inserimento rivolti alle persone e di supporto alle imprese (anche mediante la formazione di figure professionali specifiche).

2. IMPRENDITORIALITÀ.

2.a *Creazione d'impresa.*

Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la creazione d'impresa - anche sociale - favorendo l'accesso al credito, dando impulso all'adozione di metodi di gestione innovativi e ad azioni di sviluppo dei servizi (d'informazione, comunicazione, ricerca, marketing, ecc.) prevedendo strumenti di misurazione qualitativa in termini di impatto e sviluppo locale (bilancio sociale).

2.b *Sviluppo dell'economia sociale.*

Accompagnare lo sviluppo dell'economia sociale e del *welfare mix* tramite la costituzione di reti pubblico/private/non profit ed interventi legati alle specificità territoriali e rafforzare la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso lo sviluppo di modelli formativi rivolti alle figure dirigenziali, agli imprenditori sociali e ai soci delle cooperative.

[2] Ibidem, p. 16.

3. ADATTABILITÀ.

3.a *Lifelong learning*.

Facilitare l'accesso alla formazione continua e ad occasioni di apprendimento permanente al fine di valorizzare il potenziale delle risorse umane nel contesto socio-professionale attraverso:

- lo sviluppo di servizi (orientamento, accompagnamento, *e-learning*, voucher, *empowerment*, riconversione/ricollocazione professionale, ecc.) fondati su una logica di maggiore integrazione tra gli ambiti dell'istruzione della formazione e del lavoro e tra gli attori del pubblico, privato e non profit;

- la creazione di sistemi di validazione delle competenze delle professionalità e dell'apprendimento pregressi, con particolare attenzione alle forme di lavoro stagionali e atipiche.

3.b *Sviluppo locale*.

Sperimentare strategie per la costruzione o il consolidamento di reti tra attori chiave dello sviluppo locale per il governo del cambiamento, con particolare attenzione al rafforzamento delle PMI e dei distretti e contesti produttivi.

4. PARI OPPORTUNITÀ.

4.a *Servizi integrati family-friendly*.

Creare e consolidare servizi integrati *family-friendly* e sperimentare interventi di flessibilità che incidano sulla conciliazione dei tempi di vita, di lavoro, di cura e delle città, anche favorendo il comportamento responsabile delle imprese.

4.b *Qualità e produttività del lavoro delle donne*.

Valorizzare la qualità e la produttività del lavoro delle donne, ridurre il differenziale retributivo di genere, agevolare percorsi di carriera (anche attraverso campagne di sensibilizzazione/informazione sulla diversità, promozione di attività di ricerca, studio e rilevazione fabbisogni, mappatura delle competenze di genere e analisi di organigrammi) e reintegrare le donne adulte nel mercato del lavoro (orientamento, rimotivazione, *empowerment*, riconversione professionale) e supportare la desegregazione orizzontale con l'intento di favorire, in particolare, il decremento di genere del *digital divide*.

5. RICHIEDENTI ASILO.

5.a *Richiedenti asilo*.

Migliorare la qualità dell'accoglienza dei richiedenti asilo (attraverso interventi di informazione, formazione, aggiornamento degli operatori) e promuovere la loro integrazione sociale e professionale (attraverso percorsi integrati di accesso alla formazione e al lavoro e di sensibilizzazione della società civile).

4. GESTIONE DELL'INIZIATIVA.

4.1 Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione e Autorità di pagamento ai sensi del richiamato Regolamento (CE) n. 1260/99, cura direttamente, avvalendosi anche delle Assistenze Tecniche, la gestione ed il controllo amministrativo-contabile degli interventi realizzati dalle cordate nell'Azione 3.

5. DURATA.

5.1 Le attività hanno inizio alla firma dell'atto di concessione e terminano il 28 febbraio 2008, fermi restando gli obblighi di spesa in funzione del disimpegno automatico, come meglio precisato al paragrafo 8.5.

5.2 Le spese connesse alla costituzione della cordata sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla GURI. Tali spese possono essere rendicontate ed eventualmente rimborsate soltanto a condizione che la cordata sia ammessa all'Azione 3.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

6.1 L'Azione 3 è riservata alle PS settoriali e geografiche ammesse all'Azione 2 con attività regolarmente in corso alla data di pubblicazione in GURI del presente avviso. L'eventuale successiva esclusione di una PS dall'Azione 2 comporta la riduzione del finanziamento relativo alla cordata per la quota parte corrispondente alla PS in questione.

6.2 La natura nazionale dell'Azione 3 porta al superamento della divisione tra «PS settoriali» e «PS geografiche»; pertanto, PS settoriali e geografiche possono fare parte della stessa cordata, alle condizioni di seguito specificate.

6.3 Le candidature possono essere presentate da una cordata composta da un minimo di 6 PS, esclusivamente a titolo della Misura nell'ambito della quale le PS stanno realizzando il programma di lavoro dell'Azione 2.

6.4 Fanno eccezione a quanto stabilito al paragrafo 6.3 le PS che hanno aderito al gruppo europeo sugli «ex-detenuti» che ha già avviato una serie di incontri sin dall'autunno 2005.

6.5 Le PS delle Misure 1.2 e 5.1 si debbono presentare in un'unica cordata nell'ambito della propria Misura.

6.6 Successivamente all'ammissione all'Azione 3, le cordate possono attivare collaborazioni e scambi tra di loro, a prescindere dalla Misura di riferimento, previa approvazione dell'AdG. Le richieste in tal senso verranno esaminate in relazione al valore aggiunto evidenziato rispetto agli interventi già approvati.

6.7 All'interno della cordata i componenti individuano la PS che svolge il ruolo di capofila. Il soggetto referente della PS-capofila è l'unico interlocutore della Amministrazione per tutti gli adempimenti, in particolare di natura amministrativa e finanziaria. Il soggetto referente della PS-capofila è anche il beneficiario del finanziamento.

6.8 Ciascuna PS può far parte di una sola cordata.

6.9 Alla cordata viene assegnato un importo pari alla somma delle risorse previste per le PS che ne fanno parte (cfr. Allegato 1).

6.10 Ciascuna cordata compila un unico Preventivo delle spese, utilizzando il modello di cui al Piano di lavoro. A tale riguardo si precisa che:

a) la ripartizione delle risorse tra le PS della cordata è oggetto di accordo tra le PS medesime;

b) tale ripartizione non deve necessariamente rispecchiare la dotazione che ciascuna apporta alla cordata stessa;

c) le percentuali di ripartizione di tali risorse non sono oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione concedente, né in sede di esame delle domande di finanziamento, né in sede di verifica finale.

Resta inteso che soltanto le PS della cordata sono abilitate a spendere i finanziamenti assegnati.

6.11 Il dossier di candidatura è costituito dai seguenti elementi:

a) la Domanda di ammissione all'Azione 3 redatta secondo il modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto referente della PS capofila e da tutti i legali rappresentanti dei soggetti referenti di ciascuna PS che partecipa alla cordata;

b) il Piano di lavoro, in versione cartacea, redatto in base alle specifiche di cui all'allegato 3, sottoscritto dai soggetti di cui alla lettera *a)*;

c) copia del documento di identità, in corso di validità, di ognuno dei firmatari della Domanda e del Piano di lavoro.

Nel caso di amministrazioni pubbliche, la Domanda ed il Piano di lavoro devono essere sottoscritti dagli organi competenti ad impegnare le amministrazioni ai fini della partecipazione al presente Avviso.

6.12 I dossier di candidatura devono essere consegnati a mano, anche tramite corriere, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione dell'Iniziativa, entro e non oltre le ore 15 del 15 settembre 2006, al seguente indirizzo:

Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione (DGPOF) - Divisione IV - Palazzina A - 1° Piano, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma.

6.13 Copia del Piano di Lavoro, di cui al punto 6.12, lettera *b)*, deve essere contestualmente inviato, anche in formato elettronico, al seguente indirizzo:

ISFOL-SNS Equal, via Morgagni n. 33 - 00161 Roma - equal@isfol.it

7. RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI FONDI.

7.1 Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a 15.577.636 milioni di euro, ripartite come segue.

Risorse disponibili Azione 3			
	Fondo Sociale Europeo	Fondo di rotazione ex L. 183/87	Totale
Misura 1.1	1.876.493	1.876.493	3.752.986
Misura 1.2	847.593	847.593	1.695.186
Misura 2.2	1.417.640	1.417.640	2.835.280
Misura 3.1	1.657.029	1.657.029	3.314.058
Misura 4.2	408.744	408.744	817.488
Misura 5.1	1.581.319	1.581.319	3.162.638
TOTALE GENERALE	7.788.818	7.788.818	15.577.636

Come si evince dalla tabella di cui sopra, il costo dell'Azione 3 è a carico del Fondo Sociale Europeo (50%) e del Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987 (50%).

7.2 Si ribadisce che la candidatura deve riferirsi esclusivamente alla Misura per la quale sono state finanziate le PS della cordata.

7.3 Ad ogni PS è destinato un importo composto da una quota fissa ed una calcolata in base al finanziamento accordato per lo svolgimento delle Azioni 1 e 2 (piani finanziari in vigore al 28 febbraio 2006).

7.4 La quota fissa è pari ad Euro 16.000,00 mentre la quota variabile è pari al peso percentuale della PS sul finanziamento complessivo (Azione 1 + Azione 2), nell'ambito della Misura.

Esempio di calcolo del finanziamento destinato ad una PS della Misura Z
Finanziamento Az.3 della PS = 16000 + (Costo totale Az. 1+2 della PS/Risorse Az. 1+2 della Misura Z) × Risorse disp. Az.3 della Misura Z

7.5 Le risorse disponibili per ogni cordata ammontano alla somma delle risorse corrispondenti alle PS che la compongono (di cui all'Allegato 2).

7.6 Le risorse vengono assegnate a tutte le cordate che presentano il dossier di candidatura completo nei tempi previsti dal presente Avviso, previo esame da parte degli uffici ministeriali competenti per verificare la conformità del Piano di lavoro rispetto alle indicazioni del presente Avviso.

8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

8.1 Per ciascuna cordata ammessa all'Azione 3, gli importi approvati vengono assegnati al soggetto referente della PS-capofila attraverso un atto di concessione.

8.2 Le cordate possono presentare la propria candidatura a partire dalla pubblicazione del presente Avviso nella GURI. Pertanto l'Amministrazione potrà procedere alla firma degli atti di concessione anche prima della chiusura dei termini del presente Avviso.

8.3 I pagamenti, erogati alle PS-capofila destinatarie dei predetti atti di concessione, avvengono secondo le seguenti procedure:

a) il primo acconto del 7% del finanziamento approvato, a carico del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione, viene erogato dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione;

b) i rimborsi successivi, fino al 90% del finanziamento approvato, avvengono esclusivamente in funzione delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

c) l'eventuale saldo, fino al 10% del finanziamento approvato, viene erogato a seguito della verifica amministrativo-contabile sul rendiconto generale delle spese effettivamente sostenute.

8.4 Per le tipologie di spese ammissibili, il dimensionamento di alcune voci di spesa e le modalità per documentare e calcolare tali spese, si rimanda al citato «Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 3 - II fase» e successive modifiche e integrazioni. Eventuali dubbi interpretativi possono essere sottoposti al parere dell'Autorità di gestione, all'indirizzo di cui al paragrafo 9.

8.5 La certificazione delle spese effettivamente sostenute è trasmessa dal soggetto referente della PS-capofila direttamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità previste dal «Disciplinare per lo svolgimento dell'Azione 3 - II fase» e successive modifiche e integrazioni.

8.6 Le PS che intendono candidarsi per la costituzione di una cordata sono invitate a prendere conoscenza degli obblighi derivanti dall'accettazione del finanziamento Azione 3, in particolare le disposizioni di carattere finanziario e le regole comunitarie sul disimpegno automatico.

8.7 Le PS che partecipano alle cordate devono assicurare, pena la revoca del finanziamento, «l'utilizzazione .... di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento» (Regolamento (CE) n. 1260/99, art. 34, punto 1, lettera *e*), da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

a) Quesiti di natura generale e procedurale: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - DGPOF Divisione IV - Palazzina A - 1º Piano, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma - Tel.: 06/3675.4328 - Fax: 06/3675.5025 - E-mail: Dirigentediviv@welfare.gov.it

b) Quesiti relativi agli aspetti progettuali e di contenuto: ISFOL - SNS Equal, via G. B. Morgagni n. 33 - 00161 Roma - Tel.: 06/44590876 - 06/44590869 - Fax: 06 44590875 - E-mail: equal@isfol.it

c) Quesiti relativi all'utilizzo del SIEQ: RTI Consedin S.p.a. - Siemens Informatica S.p.a. - SDI S.r.l., via Francesco Gentile n. 135 - 00173 Roma - Tel: 06/7265439 - Fax: 06/736543229 - E-mail: assistenza@equalitalia.it

Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 1.1

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
1.1	IT-G2-ABR-092	Provincia di Chieti	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-001	Consorform S.c.a r.l.	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-081	Comune di Pescara	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-038	Provincia di Pescara	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-086	Comune di San Salvo	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-024	Gruppo SOGES S.p.a.	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-031	Ergon Sistemi	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-078	Verdeacqua Nuovi Orizzonti	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-084	IAL CISL Abruzzo	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-096	GAL Marsica S.r.l.	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-061	Consorzio FORCOOP	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-033	ENFAP Abruzzo	27.571,14
1.1	IT-G2-ABR-098	Provincia di Teramo	27.571,14
1.1	IT-G2-BAS-003	LOCAL SYSTEM ENGINEERING	29.102,06
1.1	IT-G2-BAS-010	CFP ENTE PADRI TRINITARI	32.671,16
1.1	IT-G2-BOL-002	C.T.M. Centro di tecnologia e Management Soc. Coop. a.r.l.	40.468,21
1.1	IT-G2-BOL-004	Kantea S.c.r.l.	39.572,34
1.1	IT-G2-CAL-051	ALTO TIRRENO COSENTINO	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-073	CONSORZIO SCUOLA LAVORO	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-097	DIEFFE SCARL	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-098	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-019	FONDAZIONE OASI FRANCESCANA	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-081	COOPERATIVA VALLE DEL BONAMICO	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-007	ATENA	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-018	CONSORZIO INNOPOLIS	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-044	DE LORENZO FORMAZIONE	24.604,22
1.1	IT-G2-CAL-075	DIPARTIMENTO DI SCENZE GIURIDICHE - UNICAL	24.447,83
1.1	IT-G2-CAL-020	CAMIGLIATI SCUOLA DI MANAGEMENT TERRITORIALE	24.604,22
1.1	IT-G2-CAM-002	ECO.FOR.MIT	25.980,90
1.1	IT-G2-CAM-007	Associazione Comunitaria Terapeutica Maria Fanelli Onlus	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-014	Consorzio T. & C. Company	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-030	Consorzio LE.CO.LE	34.929,28
1.1	IT-G2-CAM-060	Associazione Culturale FORM.IT	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-071	UNICONSUL s.c.a.r.l.	26.325,06
1.1	IT-G2-CAM-103	Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-108	Enco Srl	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-118	Ente Nazionale Orientamento e Formazione ENOF -	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-123	ARCI Nuova Associazione Campana	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-134	A.S.L. Napoli 2 Dipartimento Salute Mentale	25.636,73
1.1	IT-G2-CAM-158	Provincia di Napoli	25.464,64
1.1	IT-G2-CAM-164	Euroform	25.464,64
1.1	IT-G2-EMI-002	CESRE- Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - Centro Studi CESRE-Reggio Emilia	40.093,02
1.1	IT-G2-EMI-003	PLAN SOC. COOP. P.A. a R.L.	50.416,88
1.1	IT-G2-EMI-019	CONSORZIO FORMAZIONE&LAVORO - Bologna	29.095,62
1.1	IT-G2-EMI-020	TECHNE - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FORLI' CESENA- Forlì Cesena	28.045,91
1.1	IT-G2-EMI-022	TUTOR - Tutor Orientamento Formazione e Cultura S.p.a.-Piacenza	28.045,91
1.1	IT-G2-EMI-0026	Provincia di Parma	28.045,91
1.1	IT-G2-EMI-035	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PMI- Bologna	28.045,91
1.1	IT-G2-EMI-042	IAL Emilia Romagna- Bologna	28.054,87

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
1.1	IT-G2-FRI-002	PROVINCIA DI UDINE	35.557,54
1.1	IT-G2-FRI-001	EN.A.I.P.	34.673,81
1.1	IT-G2-LAZ-008	Società consortile Ass. For. Seo	35.789,71
1.1	IT-G2-LAZ-054	FIDET COOP LAZIO - Centro Regionale Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici	37.080,34
1.1	IT-G2-LAZ-057	PIANETA FORMAZIONE	28.994,89
1.1	IT-G2-LAZ-058	Consorzio Stedi	35.126,42
1.1	IT-G2-LAZ-095	CONSORZIO PRASSI	36.530,96
1.1	IT-G2-LIG-002	Villaggio del Ragazzo	31.801,99
1.1	IT-G2-LIG-005	Comunità Montana Ingauna	31.595,96
1.1	IT-G2-LIG-007	Comune di Genova	30.373,73
1.1	IT-G2-LOM-034	Assocoop Scrl (BS)	40.087,36
1.1	IT-G2-LOM-035	Coop.Soc.arl Casa del Giovane(PV)	43.869,10
1.1	IT-G2-LOM-063	Comitato Olimpico Nazionale Italiano (MN)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-006	Istituto per la Ricerca Sociale -IRS (MN)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-023	GALDUS S.C.A.R.L. ONLUS (MI)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-044	Progetto ITACA Onlus - Ass. Volontari per la Salute Mentale (MI)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-056	Comune di Desio (MI)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-051	IRSA - Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo delle Associazioni (MI)	28.906,33
1.1	IT-G2-LOM-025	Fondazione Don Gnocchi (MI)	30.912,72
1.1	IT-G2-LOM-021	Fondazione Luigi Clerici (MI)	28.906,33
1.1	IT-G2-MAR-012	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ON THE ROAD	32.902,13
1.1	IT-G2-MAR-023	ASFO di PESARO	29.104,80
1.1	IT-G2-PIE-008	ZONA OVEST DI TORINO S.r.L.	37.424,51
1.1	IT-G2-PIE-052	ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PIEMONTE	33.560,87
1.1	IT-G2-PIE-063	IMMAGINAZIONE E LAVORO SCARL	36.766,46
1.1	IT-G2-PIE-028	CONSORZIO EUROQUALITA' S.C.R.L.	37.109,94
1.1	IT-G2-PIE-023	GRUPPO SOGES S.p.A.	39.283,02
1.1	IT-G2-PUG-030	USPAS Confartigianato	35.810,36
1.1	IT-G2-PUG-005	Comune di Maglie	28.045,91
1.1	IT-G2-PUG-043	GAL di Capo di S.Maria di Leuca s.r.l.	28.045,91
1.1	IT-G2-PUG-113	Prospettiva Subappennino S.C.p.A	28.045,91
1.1	IT-G2-PUG-096	UNISCO a.p.s. (n.2)	30.565,22
1.1	IT-G2-PUG-002	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	30.567,44
1.1	IT-G2- SAR-025	Associazione Industriali di Sassari	31.492,76
1.1	IT-G2- SAR-053	CTR - CAGLIARI -	28.665,41
1.1	IT-G2- SAR-040	S.O.S. - CAGLIARI -	32.009,01
1.1	IT-G2- SAR-003	CONSORZIO TIR.SO TIRRENO SOLIDARIETA'- SASSARI	26.247,29
1.1	IT-G2-SIC-089	CUFTI - Consorzio Universitario per la Formazione Turistica Internazionale	30.713,22
1.1	IT-G2-SIC-047	CONSORZIO EUROPEO SERVIZI INTEGRATI SPECIALIZZATI	38.081,82
1.1	IT-G2-SIC-092	A.N.F.E. Sede provinciale di Catania	34.004,13
1.1	IT-G2-SIC-167	SAIP	29.118,85
1.1	IT-G2-SIC-169	AGRONICA	35.198,13
1.1	IT-G2-SIC-099	POZZO DI GIACOBBE SOC. COOP. A R.L.	34.501,53
1.1	IT-G2-SIC-091	BBJ SRL	29.544,76
1.1	IT-G2-TOS-021	PIN s.c.r.l.	49.453,21
1.1	IT-G2-TOS-031	CEDIT - Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana S.Cons.r.l	40.780,15
1.1	IT-G2-TOS-046	Comune di Firenze	32.175,93
1.1	IT-G2-TRE-005	TSM - TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT	32.881,48
1.1	IT-G2-TRE-006	ATOS SERVIZI	35.674,22

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
1.1	IT-G2-UMB-007	ARIS formazione e Ricerca società cooperativa	28.536,71
1.1	IT-G2-UMB-009	Associazione di Volontariato San Martino	27.435,37
1.1	IT-G2-VAL-001	Progetto Formazione	34.068,86
1.1	IT-G2-VEN-002	Azienda ULSS 16 di Padova	34.548,43
1.1	IT-G2-VEN-003	INN.IMPRESA s.a.s.	28.906,33
1.1	IT-G2-VEN-008	Istituto Istruzione Superiore `E.U. Ruzza` con sezione associata `T. Pendola`	28.906,33
1.1	IT-G2-VEN-009	PROVINCIA DI VICENZA	31.655,38
1.1	IT-G2-VEN-010	CASA DI CARITA` ARTI E MESTIERI	28.906,33
1.1	IT-G2-VEN-019	ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	33.100,46
1.1	IT-S2-MDL-032	COMUNE DI ROMA - Dip XIV - Politiche sviluppo locale, formazione e lavoro	48.265,83
1.1	IT-S2-MDL-293	Istituto don Calabria	43.232,36
1.1	IT-S2-MDL-023	ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE	33.059,85
1.1	IT-S2-MDL-010	CONSORZIO OPERATORI TURISTICI PUGLIESI	37.396,76
1.1	IT-S2-MDL-274	BETA CONSULT S.R.L.	39.941,24
1.1	IT-S2-MDL-277	PROVINCIA DI PISA	50.667,18
1.1	IT-S2-MDL-278	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	42.601,24
1.1	IT-S2-MDL-288	I.S.R.I. Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali soc. coop. a r.l.	28.712,74
1.1	IT-S2-MDL-016	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ITALIANA Nuova Associazione - Direzione Naz.	56.654,94
1.1	IT-S2-MDL-116	Confederazione Nazionale dell Artigianato e della Piccola e Media Impresa	34.585,12
1.1	IT-S2-MDL-077	Piemmei Napoli per la Formazione	35.189,99
1.1	IT-S2-MDL-083	Tolomeo Studi e Ricerche	31.474,96
119		**Totale PS sett + geog**	**3.752.986,00**

Simulazione Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 1.2

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
1.2	IT-S2-MDL-256	Associazione On the Road	193.666,16
1.2	IT-S2-MDL-230	Laboratorio di tecnologie della conoscenza didattiche ed informative	208.287,80
1.2	IT-S2-MDL-109	IPRS - Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali	227.979,71
1.2	IT-S2-MDL-396	UNIONE GENERALE DEL LAVORO	166.304,69
1.2	IT-S2-MDL-272	Istituto per il Mediterraneo	244.224,09
1.2	IT-S2-MDL-126	SOCIETA` DI SERVIZI TOTAL TARGET S.R.L.	255.084,66
1.2	IT-S2-MDL-210	SUD SISTEMI SRL	261.497,66
1.2	IT-S2-MDL-201	Conform S.r.L.	138.141,23
8		**Totale PS sett**	**1.695.186,00**

Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 2.2

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
2.2	IT-G2-ABR-002	Soc. Cons. Patto Territoriale Sangro-Aventino	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-030	IAL CISL Abruzzo	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-054	Lega Coop Servizi S.c.r.l.	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-066	Abruzzo Sviluppo	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-058	Provincia di Chieti	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-013	Enap Puglia	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-044	C.N.A. Chieti	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-018	Sviluppo Italia Abruzzo	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-005	Amministrazione Comunale dell'Aquila	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-025	Comune di Pescara	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-079	SOLCO S.r.l.	23.165,78
2.2	IT-G2-ABR-053	Metron S.r.l.	23.165,78
2.2	IT-G2-BAS-016	PRO.GE.A.	22.635,68
2.2	IT-G2-BAS-030	COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'	21.172,29
2.2	IT-G2-BAS-036	SOLIDARIETA' INTEGRA	21.211,70
2.2	IT-G2-BOL-005	Kervan Onlus	24.914,42
2.2	IT-G2-BOL-003	Scuola Superiore Lessing di Merano	27.248,98
2.2	IT-G2-CAL-083	IAL CALABRIA	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-016	COLFASA	21.172,29
2.2	IT-G2-CAL-059	ASSOCIAZIONE PROMOTEO	21.172,29
2.2	IT-G2-CAL-055	CRAS	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-006	FORMACONSULT SCARL	21.172,29
2.2	IT-G2-CAL-012	CONSORZIO GRUPPO PROMIDEA	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-037	CONS. SOCIALE GOEL	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-090	CROTONE SVILUPPO	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-101	CONSORZIO QUALITY IN TRAINING	21.599,00
2.2	IT-G2-CAL-106	CEII CALABRIA	21.599,00
2.2	IT-G2-CAM-017	CONFORM Consorzio Formazione Manageriale	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-018	Cipat Campania	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-028	RES International s.a.s	26.344,58
2.2	IT-G2-CAM-041	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-049	ARCI Nuova Associazione Napoli	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-061	CLESS Consorzio di lotta all'esclusione sociale e per lo sviluppo	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-073	Associazione Abaton	22.517,09
2.2	IT-G2-CAM-096	Comune di Napoli - Assessorato Innovazione e Turismo	23.758,43
2.2	IT-G2-CAM-112	ISVE - Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico	22.568,81
2.2	IT-G2-CAM-124	Associazione Parteneship di sviluppo Domiziana Onlus	22.206,75
2.2	IT-G2-CAM-125	TESS Costa del Vesuvio s.p.a	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-131	Consorzio Smaltimento rifiuto ambito SA 4	21.689,52
2.2	IT-G2-CAM-151	Provincia di Napoli - Città Metropolitana	21.689,52
2.2	IT-G2-EMI-008	Futura S.p.a.Società pubblica per la F.P. e sviluppo del territorio- S. Giovanni in Persiceto (Bologna)	23.241,21
2.2	IT-G2-EMI-011	Fondazione ENAIP S. Zavatta -Rimini	28.679,66
2.2	IT-G2-EMI-013	EFESO Soc. Coop. a.r.l. Istituto di ricerca e studi dell'economia sociale e della piccola impresa- Bologna	26.344,58
2.2	IT-G2-EMI-021	A.E.C.A. Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale- Bologna	43.516,58
2.2	IT-G2-EMI-023	IRECOOP E. R.- Bologna	26.344,58
2.2	IT-G2-EMI-028	AGEFORM SCARL-Bologna	23.241,21
2.2	IT-G2-FRI-007	PER L'IMPRESA SOCIALE	23.758,43
2.2	IT-G2-FRI-006	PROVINCIA DI GORIZIA	23.861,88
2.2	IT-G2-FRI-008	IRES	22.234,39
2.2	IT-G2-LAZ-002	EFET - Ente di Formazione dell'Etruria	30.459,34

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
2.2	IT-G2-LAZ-031	CULTURA DI MPRESA S.p.A.	25.496,32
2.2	IT-G2-LAZ-092	"Intesa Formazione" scpa	26.044,88
2.2	IT-G2-LAZ-096	Consorzio Polarna	27.675,02
2.2	IT-G2-LAZ-100	SAIP sas di Bosco Maria Giuseppina & C.	23.786,90
2.2	IT-G2-LIG-009	Filse	24.393,50
2.2	IT-G2-LIG-011	Cress	25.079,23
2.2	IT-G2-LIG-012	Sviluppo Italia Liguria	25.029,17
2.2	IT-G2-LOM-061	Fondazione Caritas Ambrosiana	44.843,36
2.2	IT-G2-LOM-012	Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli (BS)	27.172,15
2.2	IT-G2-LOM-048	MAG 2 FINANCE Soc. Cop. A.r.l. (MI)	23.810,16
2.2	IT-G2-LOM-055	Associazione Lavoro e Integrazione (MI)	40.876,58
2.2	IT-G2-LOM-027	Agenzia per la Formazione e il Lavoro (MI)	33.167,86
2.2	IT-G2-MAR-008	ASUR zona territoriale n. 9 -Macerata	24.658,41
2.2	IT-G2-MAR-011	LEGA COOP MARCHE	24.494,86
2.2	IT-G2-MOL-003	Amministrazione Provinciale di Isernia	25.127,23
2.2	IT-G2-PIE-037	COMUNE DI ASTI	24.664,62
2.2	IT-G2-PIE-009	I.RE.COOP PIEMONTE S.C.A.R.L.	28.649,35
2.2	IT-G2-PIE-069	UNIONCOOP - TORINO S.C.	32.272,02
2.2	IT-G2-PIE-059	Associazione Temporanea di Impresa RetiQuAL	27.011,80
2.2	IT-G2-PIE-067	SOCIETA' COPERATIVA CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA'	27.865,49
2.2	IT-G2-PUG-070	Consorzio LEADER s.c.a r.l.	22.723,98
2.2	IT-G2-PUG-016	Consorzio TECFOR	25.253,64
2.2	IT-G2-PUG-082	CIOFS Puglia	24.637,26
2.2	IT-G2-PUG-038	Consorzio ELPENDU'	22.723,98
2.2	IT-G2-PUG-085	DIEFFE s.c.a r.l.	22.723,98
2.2	IT-G2-PUG-021	R & S Staff s.r.l.	26.573,04
2.2	IT-G2-SAR-058	ISFORAPI - ELMAS	25.882,28
2.2	IT-G2-SAR-052	LARISO - NUORO -	22.687,97
2.2	IT-G2-SAR-026	FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA ONLUS - PADOVA -	25.363,15
2.2	IT-G2-SAR-005	ZENITH A.R.L. - NUORO	21.172,29
2.2	IT-G2-SIC-037	IDEAZIONE SRL	25.503,77
2.2	IT-G2-SIC-116	MATHESIS ITALIA SRL	24.936,39
2.2	IT-G2-SIC-103	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA	29.645,74
2.2	IT-G2-SIC-058	CENTRO EUROPEO SERVIZI AZIENDALI	30.153,65
2.2	IT-G2-SIC-172	ASSOCIAZIONE ARCES	26.923,88
2.2	IT-G2-SIC-066	SPHEA FRESIA SRL	26.881,41
2.2	IT- G2-TOS-051	INCISO Scarl	30.627,24
2.2	IT- G2-TOS-032	NOVA	26.313,55
2.2	IT- G2-TOS-048	Provincia di Siena	30.896,19
2.2	IT-G2-TRE-007	FEDERAZIONE TRENTINA DELLE COOPERATIVE	37.121,80
2.2	IT-G2-UMB-014	Consorzio Sol.co. Srl Umbria Solidarietà e cooperazione	22.807,16
2.2	IT-G2-UMB-015	Centro Studi e Formazione Villa Montesca	22.896,33
2.2	IT-G2-VAL-003	Trait d'union	26.495,63
2.2	IT-G2-VEN-022	TRASTEC Scpa	25.220,15
2.2	IT-G2-VEN-024	IRECOOP VENETO - ISTITUTO REGIONALE PER L`EDUCAZIONE E GLI STUDI COOPERATIVI	25.137,04
2.2	IT-G2-VEN-027	UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA FOSCARI DI VENEZIA	23.758,43
2.2	IT-G2-VEN-028	MAG SOCIETA` MUTUA PER L` AUTOGESTIONE	24.873,08
2.2	IT-G2-VEN-029	Insieme si puo` Cooperativa sociale a r.l.	23.758,43
2.2	IT-G2-VEN-033	BANCA POPOLARE ETICA S.c. a r.l.	24.714,09
2.2	IT-S2-MDL-007	Associazione Consorzio Scuole Lavoro	31.346,18

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
2.2	IT-S2-MDL-203	Retecamere soc. cons. a r. l.	30.073,80
2.2	IT-S2-MDL-225	STEP	24.534,28
2.2	IT-S2-MDL-283	Consorzio Farsi Prossimo	32.059,96
2.2	IT-S2-MDL-167	Impresa & management scarl	27.637,65
2.2	IT-S2-MDL-379	EKO GROUP S.r.l.	27.637,65
2.2	IT-S2-MDL-189	COMUNE DI VARESE	31.516,87
2.2	IT-S2-MDL-250	TERTIUM	30.284,52
2.2	IT-S2-MDL-351	FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITA' TERAPEUTICHE	29.965,18
2.2	IT-S2-MDL-001	Associazione INFORJOB	28.170,86
2.2	IT-S2-MDL-079	Oesse - Officina Sociale - Cooperativa sociale s.r.l	27.363,23
2.2	IT-S2-MDL-304	Consorzio Solaris s.c.r.l.	31.689,34
111		**Totale PS sett + geog**	**2.835.280,00**

Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 3.1

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
3.1	IT-G2-ABR-020	Fondazione CARISPAQ	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-007	Eurobic Abruzzo e Molise S.r.l.	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-106	Nexus S.r.l.	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-059	Provincia di Pescara	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-003	Amministrazione Provinciale dell'Aquila	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-114	Piana del Cavaliere - Soc. Cons. a r.l.	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-017	C.R.A.B.	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-011	Consorzio D.I. Vibrata-Tordino-Vomano	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-062	PRO.GE.A.	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-075	Amministrazione Provinciale dell'Aquila	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-006	Amministrazione Comunale Pescara	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-112	Consorservice	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-107	Ente Scuola Edile di Chieti	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-047	Soc. Cons. Trigno-Sinello	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-008	Istituto Addestramento Lavoratori - CISL Abruzzo	23.872,75
3.1	IT-G2-ABR-019	Sviluppo Italia Abruzzo	23.872,75
3.1	IT-G2-BAS-007	COMUNITA' MONTANA MELANDRO	22.340,62
3.1	IT-G2-BAS-026	PRAGMA GROUP	22.196,52
3.1	IT-G2-BAS-021	STUDIO RISORSE DI SEVERINO FIORE	21.778,03
3.1	IT-G2-BAS-018	CENTRO SERVIZI	22.616,58
3.1	IT-G2-CAM-004	Intesa Formazione ScPa	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-021	ECIPA Campania	22.586,96
3.1	IT-G2-CAM-038	Centro Sviluppo Commercio e Turismo - CE.S.CO.T. Campania	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-039	Confesercenti Provinciale del Sannio	22.933,64
3.1	IT-G2-CAM-040	Promozione e Sviluppo Training & Consulting s.r.l.	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-050	Consorzio Proform	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-051	Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania	23.511,44
3.1	IT-G2-CAM-063	Mater Scarl	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-069	OBR Campania	22.933,64
3.1	IT-G2-CAM-072	AS.FOR.IN. Associazione per la Formazione e l'Inserimento Lavorativo	24.089,25
3.1	IT-G2-CAM-097	Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Teoria Economica Applicata	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-107	Associazione Apeiron	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-109	Associazione Apeiron	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-133	Comunità Montana del Fortore	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-154	Formazione e Società s.c.a.r.l.	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-162	Consorzio Officina	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-163	PIEMMEI Napoli per la formazione	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-044	Carsa Spa	22.355,84
3.1	IT-G2-CAM-084	Jobiz Formazione srl	22.355,84
3.1	IT-G2-EMI-006	TALETE Soc. Coop. A.r.l.- Ferrara	33.339,75
3.1	IT-G2-EMI-014	Modena Formazione Srl- Modena	40.852,48
3.1	IT-G2-EMI-015	SENECA - Bologna	27.207,54
3.1	IT-G2-EMI-017	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. - Bologna	26.209,79
3.1	IT-G2-EMI-025	CIS - Scuola Aziende di Formazione Superiore- Reggio Emilia	24.655,49
3.1	IT-G2-EMI-027	ARCO S.a.s. - Forlì Cesena	32.964,31
3.1	IT-G2-EMI-032	COMUNITA' MONTANA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA- Castello di Serravalle (Bologna)	25.616,38
3.1	IT-G2-EMI-037	CONSORZIO FOR.P.IN. Formazione Professionale Industria- Piacenza	27.558,96
3.1	IT-G2-FRI-009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	48.014,50
3.1	IT-G2-LAZ-006	Confcommercio Lazio - Unione regionale del Commercio , del Turismo e di servizi	28.818,24
3.1	IT-G2-LAZ-011	Confservizi Lazio: Associazione Regionale Imprese e Enti per i servizi	31.002,25

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
3.1	IT-G2-LAZ-069	Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Rieti Cittaducale	24.667,05
3.1	IT-G2-LAZ-076	CIRPS Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile - "La Sapienza"	24.667,05
3.1	IT-G2-LAZ-077	ASSOCIAZIONE ROMANA ALLEVATORI	24.667,05
3.1	IT-G2-LAZ-089	MC Consulting spa	27.922,67
3.1	IT-G2-LAZ-093	Comune di Fondi	28.571,72
3.1	IT-G2-LIG-017	CCIAA Imperia	26.619,91
3.1	IT-G2-LIG-025	Consorzio Sociale Agorà	27.273,98
3.1	IT-G2-LIG-029	Cesos - Centro Studi Economici Sociali e Sindacali	27.429,42
3.1	IT-G2-LOM-007	Comune di Casteggio (PV)	32.240,47
3.1	IT-G2-LOM-001	Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura - Lombardia (MI)	39.145,28
3.1	IT-G2-LOM-009	Centro Legno Arredo Cantù S.r.L. (CO)	25.076,90
3.1	IT-G2-LOM-040	Euroimpresa Legnano s.c.r.l. (MI)	32.478,49
3.1	IT-G2-LOM-003	Università Cattolica del Sacro Cuore (Sede di Piacenza e Cremona)	35.171,05
3.1	IT-G2-LOM-045	Associazione UNIONCASA Onlus (MI)	28.924,31
3.1	IT-G2-LOM-038	Consorzio Formazione Logistica Intermodale (MI)	31.186,06
3.1	IT-G2-LOM-068	Oglio Po - Terre d'Acqua (CR)	25.297,96
3.1	IT-G2-LOM-039	MATER - Management Training Education and Research s.c.a.r.l. (NA)	26.128,29
3.1	IT-G2-MAR-028	COMUNE DI ACQUALAGNA	26.646,60
3.1	IT-G2-MAR-013	PROVINCIA DI MACERATA	30.480,86
3.1	IT-G2-PIE-064	CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	27.093,82
3.1	IT-G2-PIE-020	API ALESSANDRIA	39.112,13
3.1	IT-G2-PIE-042	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI CUNEO	26.686,61
3.1	IT-G2-PIE-032	C.S.E.A. S.C.p.A.	25.536,54
3.1	IT-G2-PIE-004	CITTA' STUDI S.p.A.	41.076,67
3.1	IT-G2-PIE-050	TECNORETE PIEMONTE S.C.R.L.	25.065,61
3.1	IT-G2-PUG-099	CONSORZIO SOLARIS	25.228,13
3.1	IT-G2-PUG-092	INFO-TECH s.r.l.	24.667,05
3.1	IT-G2-PUG-017	FEDERAZIONE REGIONALE UNCI PUGLIA	26.111,56
3.1	IT-G2-PUG-044	Computer Levante Engineering	27.316,37
3.1	IT-G2-PUG-060	IRSEM	26.009,96
3.1	IT-G2-PUG-029	C.C.I.A.A. di LECCE	28.024,67
3.1	IT-G2-PUG-100	Comune di LECCE	25.887,91
3.1	IT-G2-SAR-007	CNOS FAP - SELARGIUS -	25.510,63
3.1	IT-G2-SAR-008	MCG A.R.L. - PALERMO -	22.109,53
3.1	IT-G2-SAR-023	CRAS - Centro Ricerche Affari Sociali SpA (RM)	24.590,77
3.1	IT-G2-SAR-024	S3 OPUS S.R.L. - ROMA -	24.380,10
3.1	IT-G2-SAR-036	COMUNE DI LULA - NU -	23.197,00
3.1	IT-G2-SAR-051	Trasversale Consulting di Conti Igino & C. snc	21.778,03
3.1	IT-G2-SIC-086	ASSOCIAZIONE EURO	24.840,39
3.1	IT-G2-SIC-093	CIAPI PRIOLO	32.675,41
3.1	IT-G2-SIC-055	EURO SOLUZIONI 2000	25.804,17
3.1	IT-G2-SIC-192	ARTHA SRL	26.854,48
3.1	IT-G2-SIC-133	PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA	31.028,52
3.1	IT-G2-SIC-129	METROPOLI EST SRL	29.858,04
3.1	IT-G2-SIC-205	ENAIP RAGUSA	25.151,96
3.1	IT-G2-SIC-202	Ass.For.SEO	30.614,09
3.1	IT-G2-TOS-029	CE.SE.CA. s.c.r.l.	26.169,34
3.1	IT-G2-TOS-049	Provincia di Pistoia	33.206,98
3.1	IT-G2-TOS-061	Provincia di Livorno Sviluppo S.r.l.	36.616,02
3.1	IT-G2-TOS-030	ISTI - Istituto di Scienza e Tecnologie dell`Informazione `A. Faedo` - C.N.R.	29.936,62

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
3.1	IT-G2-UMB-023	Galgano International ONP	22.355,84
3.1	IT-G2-UMB-020	Comune di Foligno Area Diritti di Cittadinanza	23.147,96
3.1	IT-G2-UMB-016	Scuola Nazionale dell'Alimentazione s.c.ar.l.	22.570,16
3.1	IT-G2-VEN-035	Parco Scientifico e Tecnologico Galileo	25.696,54
3.1	IT-G2-VEN-044	Istituto Veneto per il Lavoro	24.667,05
3.1	IT-G2-VEN-045	CONFESERCENTI VENETO	25.487,69
3.1	IT-G2-VEN-046	Chronos s.r.l.	24.667,05
3.1	IT-G2-VEN-047	CAMERA DI COMMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TREVISO	24.667,05
3.1	IT-G2-VEN-050	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV Spa	36.553,62
3.1	IT-G2-VEN-051	CENTRO INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE DELL`OIL	25.645,45
3.1	IT-S2-MDL-019	IDEA	38.100,98
3.1	IT-S2-MDL-125	ASSOLEADER Associazione nazionale dei Gruppi d`Azione Locale GAL	25.542,01
3.1	IT-S2-MDL-374	Volontari nel mondo - FOCSIV	38.534,33
3.1	IT-S2-MDL-290	ASSOCIAZIONE EURO	24.883,73
3.1	IT-S2-MDL-153	Confindustria Veneto SIAV Spa	40.097,83
3.1	IT-S2-MDL-020	Citta` Studi SpA	38.100,98
3.1	IT-S2-MDL-139	Manager Consulting Group Soc. Coop. a R.L.	32.302,38
3.1	IT-S2-MDL-011	ISNOVA Istituto per la promozione dell`innovazione tecnologica SCRL	31.461,15
3.1	IT-S2-MDL-118	CESPIM srl - Centro Studi per l`Innovazione di Impresa	29.312,89
3.1	IT-S2-MDL-049	Assoconsult srl	25.634,73
3.1	IT-S2-MDL-084	Ente di Formazione I.RI.GEM. s.c.a r.l.	26.937,82
3.1	IT-S2-MDL-329	MATER Soc Cons a R.L	32.787,16
3.1	IT-S2-MDL-002	ECIPA (Nazionale)	21.997,28
123		**Totale PS sett + geog**	**3.314.058,00**

Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 4.2

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
4.2	IT-G2-ABR-111	Amministrazione Provinciale di Teramo	16.022,09
4.2	IT-G2-ABR-077	Amministrazione Provinciale di Chieti	16.022,09
4.2	IT-G2-ABR-091	Nexus S.r.l.	16.022,09
4.2	IT-G2-ABR-064	Assodonna	16.022,09
4.2	IT-G2-ABR-099	Amministrazione Comunale di Navelli	16.022,09
4.2	IT-G2-ABR-036	Amministrazione Comunale di Pescara	16.022,09
4.2	IT-G2-BAS-022	MERIDANIA ITALIA S.r.l.	16.025,83
4.2	IT-G2-CAL-063	CONSORZIO FIS'D	16.019,26
4.2	IT-G2-CAL-056	ISIM - Istituto di Studi Iniziative Ricerche e Formazione per le Regioni Meridionali	16.019,24
4.2	IT-G2-CAL-038	CONSORZIO E-LABOR@NDO	16.019,24
4.2	IT-G2-CAL-013	GAL ALTO IONIO COSENTINO DUE Scarl	16.019,23
4.2	IT-G2-CAM-019	Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e A.I.C. Scpa	16.019,23
4.2	IT-G2-CAM-029	RES International S.r.l.	16.041,95
4.2	IT-G2-CAM-106	Associazione APEIRON	16.023,42
4.2	IT-G2-CAM-152	Provincia di Napoli - Città Metropolitana	16.019,23
4.2	IT-G2-CAM-153	Dedalus Coop. Soc. a r.l.	16.019,23
4.2	IT-G2-EMI-005	NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA- Bologna	16.026,02
4.2	IT-G2-EMI-031	CESVIP - Centro Sviluppo Piccola e media Impresa soc. coop. a r.l. -Piacenza	16.035,25
4.2	IT-G2-EMI-033	MOVIMENTO IDENTITA' TRANSESSUALE - Bologna	16.024,47
4.2	IT-G2-EMI-040	Orlando', Associazione di Donne - Bologna	16.030,04
4.2	IT-G2-FRI-012	COOPERATIVA CRAMARS	16.033,69
4.2	IT-G2-LAZ-004	UGL - Unione Generale del Lavoro	16.034,70
4.2	IT-G2-LAZ-097	A.S.D.O. Assemblea delle donne per lo sviluppo e la lotta all'esclusione sociale	16.047,72
4.2	IT-G2-LOM-043	CE.SVI.P. soc. coop. r.l. (PC)	16.033,05
4.2	IT-G2-LOM-028	FORMAPER - Azienda Speciale C.C. I. A.A. di Milano (MI)	16.035,86
4.2	IT-G2-LOM-010	Polo Scientifico Tecnologico Lombardo S.p.A. (VA)	16.042,93
4.2	IT-G2-LOM-071	Comune di Milano - Settore Servizi di Formazione (MI)	16.026,71
4.2	IT-G2-MAR-019	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE dell'Università di Camerino	16.026,32
4.2	IT-G2-PIE-036	SOCIETA' CONSORTILE LANGHE MONFERRATO ROERO a.r.l.	16.030,69
4.2	IT-G2-PIE-061	S.&T. Societa`cooperativa	16.031,35
4.2	IT-G2-PIE-056	CISA - ASTI SUD, CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	16.031,17
4.2	IT-G2-PUG-088	Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione	16.024,47
4.2	IT-G2-PUG-080	Fondazione Opera Santi Cosma e Damiano Bitonto Onlus	16.024,47
4.2	IT-G2-PUG-054	Cooperativa Sociale Oasi2-San Francesco Onlus	16.026,04
4.2	IT-G2-SAR-011	Sviluppo Italia Sardegna S.p.A.	16.018,88
4.2	IT-G2-SAR-012	IAL SARDEGNA - CAGLIARI -	16.020,97
4.2	IT-G2-SAR-002	IFOLD ONLUS	16.017,48
4.2	IT-G2-SIC-208	MCG	16.044,91
4.2	IT-G2-SIC-043	I.R.E.S. - Istituto di Studi e Ricerche Economiche e Sociali	16.026,22
4.2	IT-G2-SIC-004	TQM ENGENEERING SRL	16.034,01
4.2	IT-G2-TOS-060	Comune Firenze - Ufficio Tempi e Spazi	16.034,57
4.2	IT-G2-TOS-055	Provincia di Pisa	16.027,02
4.2	IT-G2-TRE-012	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Universita` degli Studi di Trento	16.029,54
4.2	IT-G2-UMB-025	Comune di Perugia - Settore Servizi Sociali	16.021,13
4.2	IT-G2-VEN-054	Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia	16.040,02
4.2	IT-G2-VEN-056	TALETE SOC. COOP A R.L.	16.039,31
4.2	IT-S2-MDL-193	Consorzio Nazionale per l'Istruzione Professionale e Artigiana Puglia	16.031,50
4.2	IT-S2-MDL-280	Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale	16.037,75
4.2	IT-S2-MDL-142	RES INTERNATIONAL	16.075,47
4.2	IT-S2-MDL-037	Formazione spa - societa` consortile	16.043,83
4.2	IT-S2-MDL-053	FIDET COOP LAZIO	16.022,02
51		**Totale PS sett + geog**	**817.488,00**

Allegato 1 - Disponibilità risorse Azione 3 II fase - Misura 5.1

Mis	Codice	Referente	Totale Azione 3
5.1	IT-S2-MDL-334	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani	1.585.555,21
5.1	IT-S2-MDL-147	Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - Unione Sindacale Regionale	282.748,95
5.1	IT-S2-MDL-350	FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITA' TERAPEUTICHE	322.135,76
5.1	IT-S2-MDL-074	Ecipar Ferrara Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la PMI Scarl	282.338,11
5.1	IT-S2-MDL-098	CONSORZIO PROMIDEA	322.135,76
5.1	IT-S2-MDL-103	KERVAN	367.724,20
6	Totale PS sett		3.162.638,00

ALLEGATO N. 2 - Schema della domanda di ammissione all'Azione 3 II fase dell'Iniziativa EQUAL

La domanda va indirizzata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali secondo quanto previsto al paragrafo 6.11 dell'Avviso

I sottoscritti:

1. ……………………..(nome e cognome)………. , in qualità di legale rappresentante del soggetto referente[1] della PS …………. con sede in:

Indirizzo ……………………………………………………………………………………

Località…………………………………………………… CAP……………. Prov. ……………………..

Telefono…………………………… Fax ……………………… E-mail ……………………………

2. ……………………..(nome e cognome)………. , in qualità di legale rappresentante del soggetto referente della PS ………….. con sede in:

Indirizzo……………………………………………………………………………………

Località…………………………………………………… CAP……………. Prov. ……………………..

Telefono…………………………… Fax ……………………… E-mail ……………………………

3. ……………………………………………………………………………………………

CHIEDONO

Che la cordata dal titolo "……………………" venga ammessa all'Azione 3 secondo le modalità di cui all'Avviso 0.. del ......2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, seconda fase.

DICHIARANO

a) di **impegnare le rispettive PS**, in caso di ammissione all'Azione 3, nell'attuazione della proposta progettuale descritta nell'allegato Piano di Lavoro, nei termini e secondo le modalità specificate nel suddetto Avviso e nelle eventuali successive comunicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

b) di nominare **PS-capofila** l'organismo indicato al precedente punto 1, quale unico interlocutore di codesta Amministrazione e beneficiario del finanziamento relativo all'Azione 3, secondo quanto disposto dal citato Avviso.

ALLEGANO

alla presente, i seguenti documenti:

- il Piano di lavoro della cordata;
- copia della carta di identità o di un documento di riconoscimento equipollente (ex art. 35 co. 2, D.P.R. 445/2000) in corso di validità, delle persone fisiche individuate ai punti precedenti.

La presente dichiarazione è sottoscritta in data ……………………….,

- per l'organismo di cui al summenzionato punto n. 1 ……………………………………… (firma)
- per l'organismo di cui al summenzionato punto n. 2 ……………………………………… (firma)
- ………………………………………………………………………………………………

[1] Nel caso di amministrazioni pubbliche, è possibile sostituire la dicitura "legale rappresentante" con l'indicazione dell'organo competente ad impegnare l'amministrazione medesima ai fini della presente candidatura.

06A04330

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-103) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 . 4 1 0 1 0 0 0 6 0 5 0 5 *

€ 1,00